Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Giovedì, 17 agosto** — **Numero 193**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Decreto-legge Luogotenenziale *n. 976 col quale è approvata una eccedenza d'impegni sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915* — **Decreto-legge Luogotenenziale** *n. 977 col quale sono approvate maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915* — **Decreto-legge Luogotenenziale** *n. 978 col quale è approvata una eccedenza di impegni sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915* — **Decreto-legge Luogotenenziale** *n. 979 col quale sono approvate eccedenze di impegni verificatesi negli stati di previsione della spesa degli economati generali dei benefizi vacanti di Bologna, Milano, Torino e Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915* — **Decreti Luogotenenziali** *nn. 980, 981, 982, 983 e 984 riflettenti: Modificazione di statuto — Annullamento di partite di consolidamento scolastico per vari Comuni* — **Relazione e Decreto Luogotenenziale** *per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castelvetrano (Trapani)* — **Commissione delle prede**: *Sentenza 8-15 luglio 1916 sulle merci trovate a bordo del piroscafo* Ambra — **Ministero di grazia e giustizia e dei culti**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti d'autore registrate durante il mese di aprile 1916* — **Ministero delle poste e dei telegrafi** - Direzione generale dei vaglia e risparmi: *Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di dicembre 1915* — Direzione generale dei vaglia e dei risparmi - Casse di risparmio postali: *Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1916* — *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero dell'industria, del commercio e del lavoro**: *Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Cronaca della guerra — S. E. Boselli tra i giornalisti — L'accordo di Pallanza — Cronaca italiana — Telegrammi dell' *Agenzia Stefani* — **Notizie varie — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 976 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sistemazione delle eccedenze di impegni per complessive lire 24.160.822,38 risultanti dal rendiconto consuntivo della Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915 per la cui approvazione venne presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 457, sul quale ebbe già a riferire favorevolmente la Giunta generale del bilancio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 8.905,073 sull'assegnazione del capitolo n. 11 « Servizio trazione - Forniture, spese ed acquisti » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 4.902.335,44 sull'assegnazione del capitolo n. 46 « Spese eventuali » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1.369.379,84 sull'assegnazione del capitolo n. 50 « Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 2.268.807,95 sull'assegnazione del capitolo n. 57 « Interessi sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 capoverso ultimo della legge 23 dicembre 1906, n. 638) » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 5.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 508.436,52 sull'assegnazione del capitolo n. 61 « Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 6.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 1.016.000 sull'assegnazione del capitolo n. 63-*bis* « Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamento a rimborso di spese sostenute per impianti e lavori di carattere patrimoniale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 7.

È approvata l'eccedenza di impegni di L. 620.427,13 sull'assegnazione del capitolo n. 65-*ter* « Trasporti gratuiti per le località colpite dal terremoto » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 8.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 4.570.362,50 sull'assegnazione del capitolo n. 66-*bis* « Contributo per riduzioni di tariffe dipendenti da motivi di interesse generale » dello stato di previsione della spesa dell'azienda ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1914-915.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 977 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di provvedere al pagamento dei saldi di spese residue per complessive L. 54.624,70 risultanti dal rendiconto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915, per la cui approvazione venne presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 456, sul quale ebbe già a riferire favorevolmente la Giunta generale di bilancio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9604, inscritta al capitolo 268-*bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 11: « Circoli ferroviari d'ispezione - Fitto di locali uso ufficio » dello stato di previsione per l'esercizio finanziario 1913-914 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 10.928,33, inscritta al capitolo n. 268-*ter* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 34: « Manutenzione di strade

e ponti nazionali, sgombro di nevi, di materie franate o trasportate dalle piene; lavori per impedire interruzioni di transito e per riparare e garantire da danni le opere predette - Spese per il servizio delle Regie trazzere - dello stato di previsione dell'esercizio finanziario 1913-914 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 9215,33, inscritta al capitolo n. 263-*quater* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 36: « Salario ai capi cantonieri e cantonieri delle strade nazionali - Indennità di percorrenza e di malaria (spese fisse) » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1913-914 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 22.023,47, inscritta al capitolo n. 263-*quinquies* « Eccedenza di impegni verificatasi al capitolo n. 38: « Indennità a diversi Comuni per la manutenzione di tronchi di strade nazionali che ne attraversano gli abitati, a mente dell'art. 41 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. *F* », dello stato di previsione della spesa dell'esercizio finanziario 1913-914 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di L. 2853,57, inscritta al capitolo n. 267-*sexies*: « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 100 « Manutenzione e riparazione nei porti delle Provincie venete » dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1913-914 e retro » per provvedere al saldo delle eccedenze d'impegni verificatesi nel conto consuntivo della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 978 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di provvedere al pagamento di eccedenze di impegni per complessive lire 15.700,60 concernenti spese facoltative risultanti dal rendiconto generale consultivo del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915, per la cui approvazione venne presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 455, sul quale ebbe già a riferire favorevolmente la Giunta generale del bilancio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni verificatasi per lire 8.951,18 sull'assegnazione di competenza del capitolo n. 22 « Genio civile - Fitto di locali per uso d'ufficio (Spese fisse) », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni verificatasi per lire 4.136,78 sull'assegnazione di competenza del capitolo n. 51 « Competenze al personale idraulico subalterno pei servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni verificatasi per lire 2.609,64 sull'assegnazione di competenza del capitolo n. 103 « Competenze al personale idraulico subalterno nelle Provincie venete e di Mantova pei servizi normali indicati nel regolamento sulla tutela delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria - Sussidi agli agenti in servizio ed a quelli non più appartenenti all'Amministrazione od alle relative famiglie » dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1914-915.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo

dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 979 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Ritenuta la necessità di provvedere al pagamento di eccedenze di impegni per complessive L. 110 383,79 concernenti spese facoltative risultanti dai bilanci degli Economati generali dei beneficî vacanti di Bologna, Milano, Torino e Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915 per la cui approvazione venne presentato alla Camera dei deputati il disegno di legge n. 458, sul quale ebbe già a riferire favorevolmente la Giunta generale del bilancio;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 1.168,86 verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'economato generale dei beneficî vacanti di Bologna per l'esercizio finanziario 1914-915 nel capitolo n. 23-*bis*: « Eccedenze di impegni verificatesi sul capitolo n. 3 - Indennità di tramutamento e di missione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1914-915 e retro ».

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 21.645 verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei beneficî vacanti di Milano per lo esercizio finanziario 1914-915 nel capitolo n. 27: « Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori ».

Art. 3.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 16.569,93 verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino per l'esercizio finanziario 1914-915 nel capitolo n. 31: « Rinvestimento dei capitali per conto dei terzi ».

Art. 4.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 71.000 verificatasi nello stato di previsione della spesa dell'Economato generale dei beneficî vacanti di Venezia per l'esercizio finanziario 1914-915 nel capitolo n. 25: « Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di Cassa ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 980

Decreto Luogotenenziale 27 luglio 1916, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria, il commercio e il lavoro, è approvata una modificazione allo statuto della Cassa di risparmio di Ronciglione.

N. 981

Decreto Luogotenenziale 21 maggio 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, è annullata la partita di consolidamento n. 23 di L. 16.684,08 compresa nell'elenco annesso al decreto Reale 11 febbraio 1915, n. 1490, relativa al comune di Cavour, della provincia di Torino, in seguito alla autonomia scolastica concessa al Comune medesimo a decorrere dall'1 luglio 1916.

N. 982

Decreto Luogotenenziale 11 giugno 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, nell'elenco annesso al R. decreto 11 febbraio 1915, n. 1490, è annullata la partita n. 48 di L. 16.961,01 relativa al comune di Poirino, della provincia di Torino, in seguito all'autonomia scolastica concessa al Comune medesimo a decorrere dall'1 luglio 1916.

N. 983

Decreto Luogotenenziale 4 giugno 1916, col quale, sulla proposta del ministro dell' istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, viene ridotto il contributo scolastico già fissato a carico del comune di Burgio, della provincia di Girgenti, con il decreto Reale 29 marzo 1914, n. 944, da L. 13.217,46 a L. 10.317,42.

N. 984

Decreto Luogotenenziale 11 giugno 1916, con il quale sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, nell'elenco annesso al decreto Reale 14 gennaio 1915, n. 618, sono annullate le partite n. 180 di L. 928,70; numero 204 di L. 300; n. 304 di L. 4474,83, relative rispettivamente ai comuni di Meugliano, Novareglia e Sant'Ambrogio di Torino, della provincia di Torino, in seguito all'autonomia scolastica concessa ai Comuni medesimi, a decorrere dal 1° luglio 1916.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 10 agosto 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Castelvetrano (Trapani).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Castelvetrano.

Trattasi di un provvedimento reso necessario dalla persistente assenza dal Comune di un considerevole numero di elettori per servizio militare e che per ciò non potrebbero partecipare ai comizi per la ricostituzione della rappresentanza elettiva.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 1° agosto 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Castelvetrano, in provincia di Trapani, ed i successivi Nostri decreti 11 novembre 1915, 13 febbraio e 14 maggio 1916 con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Castelvetrano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 agosto 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Sentenza 8-15 luglio 1916 sulle merci trovate a bordo del piroscafo *Ambra* (domanda tardiva Britsh Commercial Bank).

In nome di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

La Commissione delle prede composta dei signori:

Presidente:

Comm. Michele La Terza.

Membri ordinari:

Vice ammiraglio comm. Edoardo Barbavara.

Gr. uff. Adolfo Berio.

Gr. uff. Francesco Mazzinghi.

Comm. Gerolamo Biscaro, relatore.

Membro supplente:

Comm. Giovanni Formica.

Con l'intervento del

Commissario del Governo:

Comm. Raffaele De Notaristefani.

Commissario supplente:

Comm. Guglielmo Ciamarra.

E con l'assistenza del

Segretario e del *vice segretario*:

Comm. Riccardo Marcelli.

Cav. Alvise Bragadin.

Ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio sulla nazionalità di merci già esistenti a bordo del piroscafo austriaco *Ambra*.

Sentita la relazione del commissario delegato consigliere Biscaro;

Sentito il commissario del Governo nelle sue conclusioni;

Dichiara chiusa dal signor presidente la discussione orale e visti gli atti e documenti del giudizio;

Ha ritenuto quanto segue:

che in forza del decreto Luogotenenziale 30 maggio 1915, n. 814, relativo al trattamento delle navi mercantili nemiche che al momento della dichiarazione della guerra si trovavano nei porti del Regno e delle colonie, le autorità marittime di Massaua procedettero al sequestro del piroscafo *Ambra* battente bandiera austriaca, rifugiatosi in quel porto fin dall'agosto 1914;

che dopo scaduto il termine stabilito dall'art. 2 delle norme re-

golamentari per i giudizi sulla nazionalità delle merci esistenti a bordo delle navi suddette, la British Commercial Bank, Società inglese a responsabilità limitate con sede a Londra, ha fatto pervenire al commissario del Governo una domanda con la quale chiede si dichiarino di sua proprietà le seguenti merci già esistenti a bordo dell'*Ambra* e se ne ordini il rilascio a sua disposizione:

Pol. 269 MB 121/1 23727 1/2.
121/3 1 6 casse merci mezza lana.
121/2 1/2.
121/1 1
» 770 EH 23926/81 S 1.
Ajano, Calcutta, MIA 241652 casse porta sigarette.
Pol. 418 Ajano 23824 4949 8 casse merci di vetro.

24187 66 1 » » cotone.
» 421 Ajano 23825 1/5 5 » » di vetro.
23825 1/5 5 » » ».
Ajano 24165 1 » lavori in legno.
Pol. 271 Ajano 24318 27689/95 7 » merci smaltate.
Calcutta 27896 1 » »
M. S. H triangolo 38032/41 10 » »
M. B. 23916/191/1 - 4 - 1 cassa merletti;

che il commissario del Governo ha fatto propria la domanda;

che dalle polizze di carico, fatture, polizze di assicurazione ed estratto autentico dei libri di commercio della British Commercial Bank allegati alla domanda è sufficientemente dimostrata l'appartenenza delle merci come sopra descritte alla Banca istante, di nazionalità amica;

Visto l'art. 5 del suddetto decreto Luogotenziale;

ORDINA

il rilascio alla British Commercial Bank limited delle merci sopra descritte, previo pagamento delle relative spese di custodia e consegna.

Così deciso dalla Commissione delle prede, in Camera di Consiglio, nella sua sede in Roma, via Zanardelli, n. 7, addì 8-15 luglio 1916.

Michele La Terza, presidente.
Edoardo Barbavara, membro ordinario.
Adolfo Berio, » »
Francesco Mazzinghi, » »
Gerolamo Biscaro, » » ed estensore.
Riccardo Marcelli, » supplente.
Riccardo Marcelli, segretario.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 3 agosto 1916:

Alessio Igino, vice pretore onorario del 3° mandamento di Padova, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Bagno di Romagna, cessa, a sua domanda, da tale incarico, dalla data del presente decreto.

Sica Nicola, vice pretore onorario al mandamento di Contursi, destinato a supplire il titolare assente nel mandamento di Buccino, cessa da tale incarico per non avere assunto le funzioni nei termini di legge.

Cancellieri e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 25 giugno 1916, registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 1916:

A Gabbi Federico, aggiunto di cancelleria della pretura d'Argenta, in congedo per servizio militare obbligatorio, è concesso il pagamento dello stipendio annuo di L. 1500.

Di Pilato Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Macerata, chiamato la prima volta alle armi per obbligo, è considerato in congedo, con diritto all'intero stipendio, dal 1° giugno 1915 a tutto il 6 ottobre 1915, e senza stipendio dal 7 ottobre 1915 al 30 novembre 1915, e nuovamente con diritto allo stipendio dal 1° dicembre 1915 in poi.

Con decreto Luogotenenziale del 23 luglio 1916:

Jala Pietro, cancelliere della pretura di Rimini, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Greve.

Gabrielli Giuseppe, cancelliere della pretura di Grosseto, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Rimini.

Ceccarelli Edmondo, cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Grosseto.

Maganza Vincenzo, cancelliere della pretura di Gorgonzola, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Belgioioso.

Colonnelli Pietro, cancelliere della pretura di Belgioioso, applicato al Consiglio superiore della magistratura, è tramutato alla pretura di Spezzano Albanese, continuando nella detta applicazione.

Giaccari Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale di Vallo della Lucania, è, a sua domanda, tramutato alla R. procura presso il tribunale di Salerno.

Spampinato Carmelo, cancelliere di sezione del tribunale di Catania, a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

Con decreto Ministeriale del 23 luglio 1916:

Abbati nobil Francesco, segretario di sezione della Regia procura presso il tribunale di Napoli, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Viterbo.

Gialanella Emilio, segretario della Regia procura presso il tribunale di Potenza, ove non ha preso possesso, è nominato segretario di sezione della Regia procura presso il tribunale di Napoli.

Mundone Umberto, aggiunto di cancelleria della pretura di Davoli, in aspettativa per infermità sino al 30 settembre 1916, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 7 luglio 1916 nella stessa pretura di Davoli.

Accardo Domenico, cancelliere di sezione del tribunale di Lanusei, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Sassari.

Di Spazio Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Viterbo, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Correnti Carlo, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Modena chiamato per la prima volta alle armi il 1° giugno 1915, è considerato in congedo dal 1° giugno 1915 per servizio militare obbligatorio, con diritto allo stipendio da detto giorno fino a tutto il 6 ottobre 1915 e senza stipendio dal 7 ottobre 1915 in poi.

Jannitelli Rodolfo, aggiunto di cancelleria della pretura di Aversa, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Casoria.

Con decreto Luogotenenziale del 27 luglio 1916:

Cotta Ramosino Gerolamo, segretario della R. procura presso il tribunale di Portoferraio, ove non ha preso possesso, è, a sua domanda, nominato cancelliere del tribunale di Varallo.

Camploy Silvio, cancelliere del tribunale di Crema, ove non ha preso possesso, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Monza.

Girlanda Pasquale, cancelliere della pretura di San Leo, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Calizzano.

(*Continua*).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate nel mese di aprile 1916.

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, sotto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche, ecc.			
66723	Albertoni-Tagliavini Silvia	« L'Ariosto ». — (Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti — N. 95)	Cappelli Luciano, edit.	Tip. del dichiarante, Rocca San Casciano 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66764	Alcune insegnanti delle scuole elementari di Forlì	« Aurora ». — Lettura corrente, giusta i progr. ecc. 29 gennaio 1915, con illustrazioni di Nonni, Moro, Bruno e Profesta. Compimento per la 1ª classe	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 11 aprile 1916	Palermo 12 aprile 1916 U
66697	Amy A. Bernardy	« La via dell'Oriente ». (I libri di oggi)	« L'arte della stampa » Tip. succ. Landi — Gerente Mario Calò	Tip. del dichiarante, Firenze, 17 marzo 1916	Firenze 18 marzo 1916 U
66735	Anonimo	« Piccola filotea del Sacro Cuore di Gesù	Casa Editrice Ambrosiana di Carlo Fino	Tip. della Casa dichiarante, Milano, 26 aprile 1912	Milano 14 dicembre 1915 T
66736	Anonimo	« Le mie preghiere da soldato », con una vignetta	La stessa	La stessa, 4 giugno 1912	Milano 14 dicembre 1915 T
66737	Anonimo	« Un bel pensiero al giorno », con prefazione di P. F. di P.	La stessa	La stessa, 20 gennaio 1914	Milano 14 dicembre 1915 T
66738	Anonimo	« Piccola filotea del Purgatorio », con 14 vignette riproducenti le stazioni della Via Crucis	La stessa	La stessa, 4 giugno 1912	Milano 14 dicembre 1915 T
66739	Anonimo	« Il mese di Maria o il mese di Maggio dedicato alla Regina della Pace ». — Meditazioni ecc.	La stessa	La stessa, 12 aprile 1915	Milano 14 dicembre 1915 T
66709	Astori Bruno	« La battaglia di Gorizia ». — Note a lapis, delle narrazioni raccolte sulle retrovie nei giorni della lotta, con 16 incisioni fuori testo e 2 cartine geografiche. — (Quaderni della Guerra — N. 43)	Treves F.lli (Soc. An. Edit.)	Tip. della Soc. dichiar., Milano, 3 gennaio 1916	Milano 29 marzo 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66729	Bonacci G. ed Oberti E.	« Le Terre irredente e i nuovi destini d'Italia ». — Letture sulla guerra italiana ed europea per la gioventù e per le famiglie, con illustrazioni e cartine geografiche	Bemporad R. e figlio (Soc. An.)	Tipografia « L'Arte della Stampa », succ. Landi, Firenze, 5 aprile 1916	Firenze 7 aprile 1916 U
66707	Bravetta Ettore	« L'industria della guerra ». — Conferenza	Treves (F.lli Soc. An. Ed.)	Tipografia della Società dichiarante, Milano, 24 febbraio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66708	Bravetta V. E.	« Tranquillino » dopo la guerra...... vuol creare il mondo nuovo...... — Album per i ragazzi - Versi - Disegni di Golia	La stessa	La stessa, 21 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 T
66710	Buonaiuti Alarico	« Salonicco ». — Cenni retrospettivi, con 16 incisioni fuori testo	La stessa	La stessa, 3 gennaio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66696	Ciofro	« La profezia finale ». — Visione di una Società democratica	Bandelloni Cesare	Tipografia Enrico Ariani, Firenze, 1° febbraio 1916	Firenze 17 marzo 1916 U
66711	Dadone Carlo	« Come presi moglie ». — Autobiografia di un ex-ghiottone ed altri racconti	Treves (F.lli Soc. An. Ed.)	Tip. della Società dichiarante, Milano, 11 febbraio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66712	De Gislimberti Adolfo	« Il sacrificio di un'anima ». — Romanzo - (Bibl. amena - n. 889)	La stessa	La stessa, 30 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 U
66763	Dini Dante	« Aurore beate ». — Corso di letture per le scuole elementari maschili e femminili giusta i programmi 29 gennaio 1905, con illustrazioni in nero ed a colori di Francesco Nonni - Classe 4ª	Sandron Remo, edit.	Tip. del dichiarante, Palermo, 10 aprile 1916	Palermo 12 aprile 1916 U
66698	Eagleton Laura Mary	« Fugitives ». — 1914 - and a few short poems	Eagleton Laura Mary	Tip. Operaia di Corsi e Ciarlo, Genova 1916	Genova 18 marzo 1916 U
66767	Erba Carlo (Ditta)	« Catalogo Generale 1916 ». — N. 353, con figure nel testo	Erba Carlo (Ditta - Proc. Luigi Banfi)	Tip. Opizzi e Corno, Milano 10 aprile 1916	Milano 12 aprile 1916 U
66760	Farina Salvatore	« La mia giornata ». — Dal meriggio al tramonto - (Vol. 12° delle « Opere complete » di Salvatore Farina)	Soc. Tip. Edit. Nazionale (S. T. E. N.)	Tip. della Soc. dichiarante, 31 dicembre 1915	Torino 28 marzo 1916 U
66768	Finzi B. e C. (Ditta « Fabbriche Riunite »)	« Catalogo generale » di biancheria confezionata su misura - Corredi, ecc., con illustrazioni	« Fabbriche Riunite » (Ditta di B. Finzi e C.)	Tipolitografia Allievi, Grassi e C., Milano, aprile 1916	Milano 15 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66727	Forlani Rodolfo	« Conservazione delle frutta, dei tartufi e degli ortaggi ». — Trattatino ad uso delle scuole normali, agrarie e di economia domestica e per gli agricoltori, con figure nel testo	Cappelli Licinio, edit.	Tipografia del dichiar., Rocca San Casciano, 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66713	Franchi Anna	« Città sorelle ». — Istria, ecc.; Trentino, ecc., con 54 incisioni	Treves (Fratelli Società Anonima Editrice)	Tipografia della Società dichiarante, Milano, 21 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 T
66714	Giordani Francesco Paolo	« Storia della Russia », secondo gli studi più recenti. — Depositato il vol. I dalle origini all'epoca di Pietro il Grande	Lo stesso	La stessa, 11 febbraio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66705	Grimaldi-Grosso Giovanni	« I dominatori del cielo e del mare ». — Avventure straordinarie. — Depositata la prima dispensa (n. 20, anno II), del settimanale illustrato « Ore ricreative »)	Grimaldi-Grosso Giovanni	Tipografia « Nicolosio », Recco, 19 marzo 1916	Genova 28 marzo 1916 U
66725	Guattersi Gualtiero	« Figure dell'Ottocento »	Cappelli Licinio, edit.	Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66724	Lamma Ernesto	« Ritmica, metrica e componimenti poetici italiani ». — Enciclopedia scolastica diretta da G. M. Gatti, n. 98)	Lo stesso	La stessa, 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66695	Landay Maurizio	« La contessa nera ». — Romanzo. (N. III della collezione « Carot Taglia-testa »)	Salani Adriano (Ditta editrice)	Tipografia della Ditta editrice, Firenze, 20 gennaio 1916	Firenze 18 febbraio 1916 U
66703	Lifonti Giulio	« Le notti ». — Liriche barbare . .	Lifonti Giulio	Tipografia fratelli Pagano, Genova, 24 marzo 1916	Genova 25 marzo 1916 U
66769	Lo Presti Domenico	« Codice della emigrazione ». — Depositato il fascicolo I	Lo Presti Domenico	Tipografia delle Cartiere Centrali, Roma, 20 aprile 1916	Roma 20 aprile 1916 U
66720	Luciano (Calonghi F.)	« Il pescatore e alcuni dialoghi dei morti », commentati da F. Calonghi. — (Nuova collezione di classici greci « Graecia capta ». Dir. Nicola Terzaghi, n. IX)	Sandron Remo, edit.	Tipografia del dichiarante, Palermo, 31 marzo 1916	Palermo 31 marzo 1916 U
63721	Mayer Mario	« Chimica fotografica », basata sui fondamenti della chimica fisica moderna, con illustrazioni ed appendice	Mayer Mario	(« Il Corriere Fotografico », Società editrice, Milano); tipografia Pianezza e Ferrari, Busto Arsizio, 29 marzo 1916	Milano 1 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66728	Ottolini Pietro	« Le mentor ». — Questionnaire pour bien traduire de l'italien	Trevisini Luigi (Casa editr.)	Unione Tipografica, Milano, 7 dicemb. 1915	Milano 5 aprile 1916 T
66690	Palazzeschi Aldo	« L'incendiario ». Poesie 1905-1909. — Edizione 2ª, la prima essendo del 1910	Libreria della « Voce » (Ger. Aless. Nencini)	Stabilimento tip. di Attilio Vallecchi, Firenze, 30 settembre 1913	Firenze 4 novembre 1914 T
66687	Papini Giovanni	« Un uomo finito ». — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1913.	La stessa	Stabil. tip. Aldino, Firenze, 28 febbraio 1914	Firenze 29 ottobre 1914 T
66688	Lo stesso	« Il tragico quotidiano ». — Edizione 2ª, la 1ª essendo del 1907	La stessa	Lo stesso, 20 maggio 1913	Firenze 29 ottobre 1914 T
66726	Pazzi Gianna	« Il suggeritore di storia della letteratura italiana », ad uso dei licei, scuole normali, istituti tecnici	Cappelli Licinio, edit.	Tipogr. del dichiarante, Rocca San Casciano, 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66715	Pirandello Luigi	« Si gira... ». — Romanzo.	Treves (F.lli - Soc. an. editr.)	Tip. della Società dich., Milano, 11 febbraio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66747	Pirodda Sebastiano	« I canti del mattino ». — Poesie per bambini e per fanciulli	Trevisini Luigi (Casa editrice)	Tipogr. Ottorino Protti, Lodi, 31 gennaio 1916	Milano 12 febbraio 1916 U
66693	Ranelletti Anacleto	« Brevi norme per il puntamento preparato delle artiglierie da campagna », con disegni	Ranelletti Anacleto	Tip. della Unione tipografica-editrice bellunese, Belluno, 10 novembre 1915	Verona 8 febbraio 1916 U
66700	Ruffolo Francesco e Ruffolo Ernesto	« Progetto di derivazione del fiume Biferno, ad uso d'acqua potabile per Napoli (acquedotto sussidiario) e provincie di Napoli e Caserta ». — Relazione e 4 tavole	Ruffolo Francesco e Ruffolo Ernesto	Tip. Aurelio Tocco, Napoli, 18 marzo 1916	Napoli 22 marzo 1916 U
66733	Seering H.	« L'orecchio - Perchè si perde l'udito e come si può riacquistare. — (Sordità, vertigini, ronzii, catarri (otiti), prurito, ecc.)	Fano Guglielmo Enrico, edit.	Stab. Marucelli U. e C., Milano, 7 ottob. 1913	Milano 8 novembre 1915 U
66702	Sergent E., direttore (Fecarotta-Campisi A.)	« Tecnica di clinica medica e semiologia ». — Versione italiana di A. Fecarotta-Campisi dal francese, con prefazione di L. Giuffrè e con 213 figure e 2 tavole a colori	Società editrice libraria di Milano	Tip. « Indipendenza », pel testo, in Milano, e litografia Tacchinardi e Ferrari, per le tavole, in Pavia 15 marzo 1916	Milano 24 marzo 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66689	Soffici Ardeno	« Lemmonio Boreo », vol. I. — (Quaderni della *Voce* raccolti da Giuseppe Prezzolini, n. 16)	Libreria della *Voce* (Ger. Aless. Neucini)	Tip. Aldino, Firenze, 29 gennaio 1914	Firenze 31 ottobre 1914 T
66759	Tibaldi Tancredi	« Storia della Valle d'Aosta ». — Vol. V — I tre primi Re e la caduta delle istituzioni particolari valligiane	Soc. tip. editr. nazionale (S. T. E.)	Tipografia della Soc. dich., Torino, 23 marzo 1916	Torino 28 marzo 1916 U
66716	Trubezkoi Gregorio (Guariglia Raffaele)	« La Russia come grande Potenza ». — Versione italiana di Raffaele Guariglia, dal russo	Treves (F.lli Soc. An. editr.)	Tipografia della Soc. dich. Milano, 21 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 T
66617	Un tedesco (Paresce R)	« J'accuse! ». — Versione italiana ed aggiunta di R. Paresce, dal tedesco	La stessa	Detta, 21 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 T
66718	Virgilii Filippo	« Il costo della guerra europea ». — Spese e perdite — Mezzi per fronteggiarle	La stessa	Detta, 24 febbraio 1916	Milano 29 marzo 1916 U
66722	Viti Rodolfo	« Elementi di scienza attuariale », per gli Istituti tecnici	Cappelli Licinio, editr.	Tip. del dichiar., Rocca San Casciano, 1° aprile 1916	Firenze 3 aprile 1916 U
66719	Westall Guglielmo	« Come fortuna volle ». — Romanzo	Treves (F.lli Soc. An., editr.)	Tipografia della Soc. dich., Milano, 30 dicembre 1915	Milano 29 marzo 1916 U
66706	Wilde Oscar (Stocchetti Francesco)	« L'amore e le donne ». — Aforismi, idee, paradossi, scelti, coordinati e tradotti in lingua italiana da Francesco Stocchetti, dall'inglese	Ricci Giovanni, edit.	« Tipografia Moderna » in Castrocaro, 20 marzo 1916	Genova 29 marzo 1916 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66749	Bettini Riccardo	« Fotografia di S. A. R. il Principe ereditario Umberto di Savoia », vestito alla marinara (color scuro) - 1/2 busto, voltato a destra - testa volta a sinistra - viso e sguardo - espressione leggermente sorridente	Bettini Riccardo	Fotografia del dich., Roma, 3 febbraio 1916 (in Livorno)	Livorno 15 febbraio 1916 U
66750	Lo stesso	« Fotografia di S. A. R. la Principessa Mafalda di Savoia, a 1/2 busto, in blusa scura di velluto, quadretti chiari, colletto grande di trina, manopoli bianchi - corpo leggermente a destra - testa a sinistra - viso e sguardo di fronte - espressione naturale - cappelli a zazzera ondulati, divisi a sinistra e legati a destra con fiocco	Lo stesso	Detta, 13 febbraio 1916 (in Livorno)	Livorno 15 febbraio 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66751	Bettini Riccardo	« Fotografia di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia », a 1/2 busto, con blusa scura di velluto a quadretti chiari, 1/2 busto corpo volto a destra — testa a sinistra di 3/4 — viso di 3/4 — sguardo di fronte — espressione leggermente sorridente	Bettini Riccardo	Stabilimento fotografico del dichiarante, Roma 3 febbraio 1916 (in Livorno)	Livorno 15 febbraio 1916 U
66752	Lo stesso	« Fotografia di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia », a 1/2 figura — a sedere, vestita di bianco e cuffietta in testa — corpo a sinistra, viso sulla destra — espressione di sorpresa — capelli a frangia sulla fronte	Lo stesso	Lo stesso, id.	Livorno 15 febbraio 1916 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
66692	Boninsegna Egidio	« La Marna 1914 ». Medaglione in bronzo raffigurante nel dritto Joffre e Poincaré e nel rovescio un'allegoria corrispondente al detto titolo. — Depositata la riproduzione fotografica (dritto e rovescio)	« Memoranda » (Società - Ricci Temistocle rapp.te)	Studio dello scultore Egidio Boninsegna, Milano, 1° gennaio 1916	Milano 11 gennaio 1916 U
66699	Regola Achille	« La vigilia ». Gruppo in plastica raffigurante a 1/2 busto un soldato alla vigilia della partenza per il fronte, mentre la sposa vinta dal dolore lo abbraccia. — Depositata la riproduzione fotografica in forma di cartolina	Righetti Emilio e Vitale Gustavo	Stabilimento di scultura dell'autore in Brescia, 20 marzo 1916	Brescia 1 marzo 1916 U
66686	Società Fotoplastica Italiana	« Monsignor Geremia Bonomelli », già vescovo di Cremona. — Busto. — Depositata la riproduzione fotografica	Società Fotoplastica Italiana	Stabilimento della Società dichiarante, Milano, 1° settembre 1914	Milano 16 ottobre 1914 U
66766	Allen Paul	« L'ultimo dei Moicani ». Tragedia lirica in tre atti di Carlo Zangarini (dal racconto omonimo di F. Cooper). — Partitura d'orchestra originale	Ricordi [G. e C. Ditta editr. mus.	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, Inedita. — Rappresentata la 1ª volta al Politeama Fiorentino in Firenze, il 24 febbraio 1916	Milano 12 aprile 1916 U
66731	Genoese di Geria Felix	« Meraldhena - Leggenda delle rose ». — Opera musicale in un atto e due quadri su libretto di Anton Menotti - Buja. — Spartito	Genoese di Geria Felix	Inedita. — Mai rappresentata	Milano 8 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66753	Sauve Antonio	« Figure di quadriglia ». Commedia buffa in tre atti e quattro quadri di Lucio D'Ambra composta delle seguenti parti musicali: « Coro dei Camerieri - La partita a Tenns - Intermezzo - Duettino grottesco - Il ritratto di Cloclò-Berceuse »	Sauve Antonio (procuratori Barzanò e Zanardo)	Stabilimento litografico Umberto Sabbadini, Roma, novembre 1915-gennaio 1916. Mai rappresentata	Roma 1 marzo 1916 U
66748	Marzano Mariano	« Il Castello degli Amori ». Operetta in tre atti su libretto di Rocco Galdieri. — Partitura generale	Marzano Mariano	Inedito. — Mai rappresentato	Caserta 14 febbraio 1916 U
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66742	Piraino Carlo	« Due dolori ». Dramma in tre atti, in dialetto siciliano	Piraino Carlo	Inedito. — Mai rappresentato	Catania 22 gennaio 1916 U
66691	Virgo Alma	« Napoleone I ». Azione storica in 7 atti, con illustrazioni	Travella in Manzoni Angela	(Casa editr. dell'Epopea di Savoia, del dichiarante, Milano). Tip. Enrico Reggiani, Milano, 27 dicembre 1915. Mai rappresentata	Milano 23 dicembre 1915 U
66770	Zangarini Carlo	« L'ultimo dei Moicani ». Tragedia lirica in tre atti (dal racconto omonimo di F. Cooper), per la musica di Paul Allen. — Libretto. (N. di cat. 116739)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Tipografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 191 U
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
66785	Alfano Franco (Caravaglios Raffaele)	« Suite romantica » in quattro parti: Parte I « Notte adriatica »; Parte II « Echi dell'Appennino »; Parte III « Al chiostro abbandonato »; Parte IV « Natale Campàno ». — Istrumentazione per banda di Raffaele Caravaglios. (N. di cat. 115482)	La stessa	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 U
66734	Argo E.	« Trento-Trieste ». Canzone-marcia per canto e pianoforte. Parole dello stesso Argo	Baroni Gaetano	Stabilimento tip. della Casa mus. Lorenzo Sonzogno, Milano, giugno 1915	Milano 4 giugno 1915 U
66782	Billi Vincenzo	« Notte sul mare ». Idillio per pianoforte. — Op. 311. (N. di catalogo 115902)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66783	Billi Vincenzo	« Mattinata » per canto e pianoforte. — Parole dello stesso Billi. — Op. 312. — (N. di cat. 115903)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 U
66784	Lo stesso	« Nozze villerecce ». Pezzo caratteristico per pianoforte. — Op. 313. — (N. di cat. 115904)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66781	Casella Alfredo	« Pagine di guerra ». Quattro films musicali per pianoforte a quattro mani. — (N. di cat. 115929)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66773	Casetti B.	« L'unione latina ». Fantasia patriottica per banda. — (N. di cat. 115626)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66740	Chiarolanza Giuseppe	« La mossa ». Canzonetta, per canto solo, su versi di Armando Gill	Chiarolanza Giuseppe	Inedita. — Eseguita la 1ª volta a Napoli al *Felice* il 28 ottobre 1915	Napoli 21 gennaio 1916 U
66741	Lo stesso	« Tutti e tre ». Canzonetta-marcia ut supra	Lo stesso	Id. — id.	Napoli 21 gennaio 1916 U
66777	De Lagoanère O.	« Morts !..... Debout !.... ». Scène dramatique pour chant et piano. — Paroles de George De Bussy. — (N. di cat. 115801)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 U
66778	Della Torre Paul	« Aubade » pour pianoforte. — (N. di cat. 115713)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66774	Gastaldon S. (Stefani Alighiero)	« Valse-câline » (en mesure très-lente). — Riproduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. — (N. di cat. 115534)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66779	Gillet Ernest	« Frivoletto » pour piano. — (N. di cat. 115806)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66765	Lanzarini De Isaia Antonietta	« Humoresque », per pianoforte	Lanzarini De Isaia Antonietta	Tipografia musicale Isella, Milano, 12 aprile 1915	Milano 12 aprile 1916 U
66775	Mackenzie A. C.	« Odds and Ends » (par ci, par là), per pianoforte. — Op. 83. — Fasc. I. n. 1 « Refrain »; n. 2 « High Spirits » « (Humeur folle) ». (N. di cat. 115705)	Ricordi G. e C. (Ditta ed. mus.)	Tipogr. della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66776	Mackenzie et C.	« Odds and Ends ». Ut supra Fasc. II, n. 1 « Telling a Story (on raconte) »; n. 2 « Pavane and Musette ». — (N. di catalogo 115706)	Ricordi G., edit. (Ditta editr. musica)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916.	Milano 20 aprile 1916 U
56704	Mario Tommaso	« La Ritirata ». Marcia d'ordinanza della R. marina, per mandolino o violino o canto. - Versi di Arturo Franci. — (N. di catalogo 12130)	Carisch e C. (Ditta succ. a Carisch e Janichen)	Stamperia musicale Breitkopf e Hartel, Lipsia (Germania), febbraio 1916	Milano 28 marzo 1916 U
36772	Ionti V.	« L'amour veille ». Ronde pour orchestre, avec piano conducteur. (N. di cat. 115803)	Ricordi G. e C., (Ditta editr. musicale)	Calcografia della Ditta dichiarante, Milano, 20 aprile 1916	Milano 20 aprile 1916 U
36780	Reca Lodovico	« Il brivido », per canto e pianoforte. - Versi di Giovanni Pascoli. — (N. di cat. 120008)	La stessa	La stessa	Milano 20 aprile 1916 U
66771	Silvu Lao	« La femme chic ». Valse pour orchestre, avec piano conducteur. — (N. di cat. 115704)	La stessa	La stessa, id.	Milano 20 aprile 1916 U
66743	T. R.	« Primavera Italica ». Canto nazionale per canto e pianoforte. - Versi dello stesso T. R.	Tenaglia Raffaele	Tipo-litografia Casati, Milano, 4 febbraio 1916 Mai eseguito	Milano 5 febbraio 1916 U
66744	Lo stesso	« Primavera Italia ». Canto ut supra Riduzione per mandolino e chitarra dello stesso autore	Lo stesso	La stessa, 14 febbraio 1916	Milano 15 febbraio 1916 U
66745	Lo stesso	« Primavera Italica ». Canto ut supra Riduzione per pianoforte solo	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 15 febbraio 1916 U
66746	Lo stesso	« Primavera Italica ». Canto ut supra Riduzione per mandolino solo (con parole) su cartolina postale tricolare	Lo stesso	La stessa id.	Milano 15 febbraio 1916 U
		IV. - Opere cinematografiche (films)			
66702	Ambrosio (in Torino)	« Il germoglio della Morte ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1366 Presentati pel visto, 185 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. Anonima. Proc. A. Gianella)	Inedita — Mai proiettata	Torino 7 aprile 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66787	Caesar Film, in Roma - Barattolo Giuseppe	« Chochi nervoso ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 490, interpretata da Camillo De Riso, protagonista. Depositati 29 campioni di films, col sunto edito dell'azione composta da Giuseppe Barattolo	Caesar Film (Casa di Giuseppe Barattolo)	Cyclostylo della Casa dichiarante, Roma, 16 aprile 1916 — Mai proiettata	Roma 22 aprile 1916 U
66788	La stessa	« My little Baby. Op. ut supra metri 1483, interpretata da Francesca Bertini, Camillo De Riso e Carlo Benetti. Depositati 43 ut supra	La stessa	Tip. A. Liebmann e C., Roma, 15 aprile 1916 — Mai proiettata	Roma 22 aprile 1916 U
66786	Cines, in Roma	« La Falena ». Op. ut supra metri 1763. Presentati, pel visto, 570 fotogrammi col sunto inedito dell'azione (dal romanzo di Enrico Bataille)	Cines (Soc. An. - Carlo Amato, vice direttore gen.)	Inedita — Proiettata la 1ª volta in Roma al teatro *Cines* nel marzo 1916	Roma 22 aprile 1916 U
66761	Gloria Film, in Torino	« Dagli Appennini alle Ande ». Op. ut supra. Presentati, pel visto, 69 ut supra (dall'opera dallo stesso titolo di Edm. De Amicis)	Gloria Film, (Ditta - Gerente Dom. Cazzulino)	Id. — Id.	Torino 30 marzo 1916
66732	Morgana Film, in Roma	« Teresa Raquin ». Op. ut supra m. 1290. Depositati 61 campioni di films, col sunto edito dell'azione di Gaetano Scalzaferri	Scalzaferri Gaetano	Tip. Jankovich, Roma, 5 gennaio 1915 — Proiettata il 5 gennaio stesso	Roma 10 aprile 1916 T
66754	Nordisk, in Copenhagen	« Il passato di sua moglie ». Op. ut supra m. 1190. Presentati, pel visto, 54 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita — Mai proiettata	Torino 18 marzo 1916 U
66755	La stessa	« Il tuo amore o la tua vita ». Op. ut supra m. 1077. Presentati, pel visto, 32 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 18 marzo 1916 U
66756	La stessa	« Il trionfo della verità ». Op. ut supra m. 1086. Presentati, pel visto, 34 ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino marzo 1916 U
66757	La stessa	« La Soc. Anon. « Fede, Speranza e Carità ». Op ut supra m. 893. Presentati, pel visto, 25 fotog. ut supra	La stessa	Id. — Id.	Torino 18 marzo 1916 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66758	Nordisk, in Copenhagen	« Per la mezzanotte del 13 agosto ». — Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 898. Presentati, pel visto, 33 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 18 marzo 1916 U
66694	Phoenix Film, in Torino. — Danglar James	« Panther ». — Opera ut supra, m. 1500. Presentati, pel visto, 104 fotogrammi col sunto inedito della azione di James Danglar	Phoenix film (Ditta - Ger. Alfredo Gandolfi)	Id. — Id.	Torino 11 febbraio 1916 U
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
66730	Mengarini Pietro	« Maschere tragiche ». — Opera mimodrammatica in quattro parti con prologo	Mengarini Pietro	Inedita. — Mai eseguita	Roma 7 aprile 1916 U
		VI. - Didattica musicale.			
66701	Cavallo Ercole	« Metodo meccanico per l'educazione musicale », dell'orecchio, dell'occhio, della memoria, con prefazione di Pasquale La Rotella	Cavallo Ercole	Tipografia ved. Trizio, Bari, marzo 1916	Bari 23 marzo 1916 U

2. — Parti d'opere registrate nel mese di aprile 1916 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
64952	Amaldi Ugo ed Enriques Federigo	« Nozioni di matematica ad uso dei licei moderni. Depositato il vol. II (classe 3ª)	Zanichelli Nicola (Libreria editrice - Società An. per azioni)	Tipografia coop. Azzoguidi, Bologna, 1915	Bologna 28 gen. 1915	Bologna 30 ag. 1915
65297	Antona - Traversi Giannino	« Gli Unni... e gli altri! ». Idee e motti. (Nuova serie - Pagine 35 a 41). Disegni di A. Bonzagni, A. Bucci, L. D. Crespi, E. Sacchetti, R. C. Ventura, in 7 tavole	Ravà e C. (Ditta edit.	Tipolitografia della Ditta dichiarante, Milano, 27 luglio 1915	Milano 21 mag. 1915	Milano 20 ag. 1915

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
64783	De Simone Francesco	« Piano regolatore della città di Napoli » coordinato alle sistemazioni disposte dalle speciali leggi per le opere di risanamento, di ampliamento e della zona aperta e per quelle concernenti i servizi portuale e ferroviario, con annessi sommari dei computi metrici. Depositata la parte 3ª. Deduzioni economiche - Graduale esecuzione del piano - Provvedimenti finanziari e amministrativi	De Simone Francesco	Tip. Aurelio Tocco Napoli, 1915	Napoli 12 ottobre 1914	Napoli 25 agosto 1915
49057	Diversi (Cominetti Annibale, Direttore)	« La fotografia artistica ». Rivista internazionale illustrata. Pubblicazione mensile con testo italiano e francese. Depositato il fascicolo coi numeri X a XII dell'annata XII	Cominetti Annibale	Tipolitografia Silvestrelli e Cappelletto, Torino, ottobre a dicembre 1915	Torino 21 novem. 1906	Torino 11 febbraio 1916
47667	Donghi Daniele	« Manuale dell'architetto ». Depositata la parte 2ª del volume I (sez. 2ª). Elementi complementari od accessori e finimenti interni - Impianti di illuminazione, di riscaldamento e di aereazione, di telegrafia e telefonia, di elevatori-ascensori, con 991 figure nel testo, 66 tabelle ed 1 tavola	Unione Tipografico-Editrice Torinese (Società)	Tip. della Soc. dich., Torino, 1915	Torino 15 gennaio 1906	Torino 8 settembre 1915
26902	Porto Paolo e Guido e Netti Nicola (Direttori)	« Sinossi giuridica ». — Pubblicazione mensile. Depositati i 12 fascicoli (329-340) pubblicati nell'anno 1915, oltre al fascicolo dell'indice (senza numero), delle questioni contenute nei fascicoli dal n. 325 (settembre 1914) al 336 (agosto 1915), costituenti l'annata XXXII di pubblicazione	Porto Paolo e Guido (Dirett. propr.)	Tip. Giachetti, figlio e Com., Prato, 1915	Roma 20 agosto 1887	Roma 20 gennaio 1916
62191	Shakespeare Guglielmo (Angeli Diego)	« Teatro ». — Nuova traduzione italiana di Diego Angeli. Depositato il vol XV « La vita di Enrico V »	Treves F.lli (Società an. edit.)	Tip. della Soc. dich., Milano, 19 5	Milano 27 febbraio 1913	Milano 25 novemb. 1915
65620	Treves F.lli	« Diario della guerra d'Italia ». — Raccolta dei bolletti ufficiali ed altri documenti con illustrazioni. Depositata la 3ª serie (n. 37 dei « Quaderni della Guerra »)	La stessa	La stessa id.	Milano 26 luglio 1915	Milano 25 novemb. 1915

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo - data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura primitivo	Data del deposito in Prefettura attuale
55200	Vittorio Emanuele III Re d'Italia	« Corpus nummorum italicorum ». — Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne, coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi Dep. il vol. VII — Veneto — (Venezia. Parte I. Dalle origini a Marino Grimani) di pag. 583 e tavole 20	S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia - (Procuratore Mattioli Pasqualini Alessandro)	Tipografia della Reale Accademia dei Lincei di Vincenzo Salviucci pel testo, e fotocalcografia Danesi, per le tavole, Roma 1915	Roma 23 dicembre 1910	Roma 1 febbraio 1916

Roma, 30 giugno 1916.

Il direttore
E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

Divisione 2ª vaglia — Servizio dei vaglia e dei titoli di credito

Riassunto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di dicembre 1915

Debito.		**Credito.**	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di dicembre 1915 . . . . L.	405,294,460 21	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di dicembre 1915 . . L.	363,210,069 74
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . »	1,755,926,767 41	Per vaglia e titoli di credito come sopra pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1915-916 . . . . »	1,713,007,359 26
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente »	140,703,148 61	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1915 »	167,436 06
Somma complessiva del debito L.	2,301,924,376 23	Somma complessiva del credito L.	2,081,384,865 06

RIASSUNTO.

Debito . . . . L.	2,301,924,376 23
Credito . . . . »	2,081,384,865 06
Differenza . . . . . . L.	220,539,511 17
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di dicembre 1915 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . L.	7,624,387 16
Differenza a debito . . . . L.	212,915,124 01

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di aprile 1916*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	—	46.096	25.117	20.979	197.670	168.901
Mesi precedenti	14	121.609	63.090	58.519	609.018	594.492
Somme totali dell'anno in corso	14	167.705	88.207	79.498	806.688	763.393
Anni 1876-1915	10.351	20.022.130	13.785.616	6.236.514	97.223.500	73.665.164
Somme complessive	10.365	20.189.835	13.873.823	6.316.012	98.030.188	74.428.557

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di aprile	58.403.718,45	—	58.403.718,45	42.167.801,45	
Mesi precedenti	163.901.088,73	—	163.901.088,73	201.636.567,48	
Somme totali dell'anno in corso	222.304.807,18	—	222.304.807,18	243.804.368,93	1.946.514.046,84
Anni 1876-1915	14.523.164.364,90	751.134.348 76	15.274.298.713,66	13.306.285.105,07	
Somme complessive	14.745.469.172,08	751.134.348 76	15.496.603.520,34	13.550.089.474,00	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di aprile	3.443	1.545.158 33	5.119	1.450.269 84	94.888 49
Mesi precedenti	10.274	4.320.803 83	14.557	4.241.737 05	79.066 78
Somme totali dell'anno in corso	13.717	5.865.962 16	19.676	5.692.006 89	173.955 27
Anni 1883-1915	1.400.285	840.458.628 52	2.108.954	822.753.868 08	17.704.760 44
Somme complessive	1.414.002	846 324.590 68	2.128.630	828.445 874 97	17.878.715 71

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di aprile	1.219	64.085 90	194	9.463 28
Mesi precedenti	4.453	241.109 64	459	22.157 55
Somme dell'anno in corso	5.672	305.195 54	653	31.620 83
Anni 1906-1915	42.880	6.241.502 01	10.766	5.139.873 51
Somme complessive	48.552	6.546.697 55	11.419	5.171.494 34

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di aprile	18	613 79	7.557 60
Mesi precedenti	133	9.339 97	9.678 35
Somme dell'anno in corso	151	9.953 76	17.235 95
Anni 1886-1915	92.135	5.123.781 24	4.178.178 77
Somme complessive	92.286	5.133.735 —	4.195.414 72

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	9.197	908.321 13
Mesi precedenti	151.388	8.598.187 12
Somme dell'anno in corso	160 585	9.506.508 25
Anni 1878-1915	8.099.417	600.002.479 86
Somme complessive	8.260.002	609.508.988 11

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di aprile	3.347 —	4.393.412 62
Mesi precedenti	11.039 —	15.670.126 16
Somme dell'anno in corso	14.386 —	20.063.538 78
Anni 1890-1915	879.039 —	763.504.912 89
Somme complessive	893.425 —	783.568.451 67

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di aprile	4000	762	
Mesi precedenti	8063	1722	
Somme dell'anno in corso	12063	2484	129611
Anni 1894-1915	200486	80454	
Somme compl.	212549	82938	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di aprile	5.624	67.442 —
Mesi precedenti	23.806	322.601 —
Somme dell'anno in corso	29.430	390.043 —
Anni 1899-1915	2.577.408	20.608.022 60
Somme compless.	2.606.838	20.998.065 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di aprile	1.681
Mesi precedenti	3.903
Somma dell'anno in corso	5.584
Anni 1909-1915	3.798.053
Somma complessiva	3.803.637

ACQUISTI DI RENDITA
o depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di aprile	1.042	1.611.315 03
Mesi precedenti	3.592	6.119.791 84
Somme dell'anno in corso	4.634	7.731.106 87
Anni 1876-1915	452.603	678.623.867 23
Somme complessive	457.237	686.354.974 10

LIBRETTI AL PORTATORE

	DEPOSITI		Interessi	RIMBORSI		Rimanenze
	Quantità	Importo		Quantità	Importo	
[a]prile	1.458	607.134 95	—	1.155	318.127 77	+ 289.007,18
Mesi precedenti	3.954	1.665.526 20	—	3.268	1.672.481 07	— 6.954,87
Somme totali dell'anno in corso	5.412	2.272.661 15	—	4.423	1.990.608 84	282.052,31
Anno 1915	9.970	5.786.470 23	31.211 68	4.352	1.532.400 15	4.285.281,76
Somme complessive	15.382	8.059.131 38	31.211 68	8.775	3.523.008 99	4.567.334,07

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di aprile	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1915	1.194.100 83
Somme complessive	1.194.100 83

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 5 maggio 1916:

Con effetto dal 1° maggio 1916, l'ufficio principale di Cento (Ferrara) è stato ridotto a ricevitoria postale di 1ª classe.

Con decreto Ministeriale del 18 maggio 1916:

Con effetto dal 1° maggio 1916, l'ufficio telegrafico principale di Racalmuto (Girgenti) è stato ridotto a ricevitoria telegrafica di 1ª classe è riunito a quella postale ivi esistente.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3600 dal 1° gennaio 1916:
Savorelli Giuseppe — Arabia Luigi — Ruggio Algimiro — Ciniselli Gaspare — Romano Pier Antonio — Molinos-Broggi Ferdinando — Corsiglia Ferdinando — Angeli Arturo — Drusiani Angelo — Fiore Pasquale — Giagnolini Augusto — Candido Giustiniano — Moiraghi Rinaldo — Rolla cav. Adolfo — Comanducci Cristoforo — Durando Francesco — Ciniselli Luigi — Ortori Vittorio — Cosci Carlo — Ricottini Giov. Battista — Scaraffia Carlo — Maculan Giuseppe — Caironi Angelo — Rodolfi Alfonso — De Santis Nicola di Donato — Viola Umberto — Mundici Luigi — Cordone Francesco Paolo.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° gennaio 1916:
Valentini Francesco Antonio — Sparavilla Vincenzo — D'Ippolito Cesare — Ducci rag. Fortunato — Bolla dott. Mario — Mastropaolo Gaetano — Verde Pio — Ciaccio Giovanni — Parisi Giovanni — Ferrari Paolo — Corrado Diego — Musso cav. dottor Vincenzo — Montaini Oliviero — Rizzo rag. Ignazio — Cadicamo Francesco Saverio.

Con decreto Ministeriale del 15 maggio 1916:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° gennaio 1916:
Falleri Pasquale — Cannas Antonio — Rocchiccioli Giuseppe — Damaggio Angelo — Scandiffio Francesco Paolo — Mignotti Gualtiero — Mandalari Umberto — Porcelli Giovanni — Rainaldi Mario — Caciagli Dino — Nicoli Ermenegildo — Raffo Eugenio — Ferraris Eugenio — Caciagli Cesare — Ughes Carlo.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 16 gennaio 1916:
Verre Torquato — Rangone Paolo — Bavusi Domenico.

Ad ausiliarie a L. 1150 dal 1° gennaio 1916:
Sallusti Cristina, nata Chiapussi — Muccioli Maria, nata Ferraresi — Lolli-Ghetti Amalia, nata Terzi — Biscarini Elisabetta, nata Sollazzo — Corri Francesca, nata Fabris — Socci Augusta, nata Capitani — Papini Jole — Chellini Giulia, nata Campolmi — Scenna Maria — Gila Antonia, nata Aliberti — Tebaldi Laura — Foianesi Aspasia Bianca — Bosatta Emilia — Risso Angela — Scagnetti Veronica, nata Andreatini — Carnevale Maria Maddalena, nata Marchini — Brunetti Azema — Frosali Emma, nata Franzi — De Cupis Costanza — Genco Margherita, nata Ruffo — Fronco Anna, nata Netti — Rej Angela, nata Pagnone — Pasquinelli Cesira — Pomponi Marianna — Rolla Anna, nata Perotti — Cabiale Verina — Bracchi Giuseppa.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 0/0	618191	203 —	Talenti Monica Maria fu Pietro moglie di Falchero Pietro fu Giovanni domiciliato a Torino	Intestata come contro
			Con usufrutto vitalizio a favore di Conturbia *Luigia* fu Battista, nubile, domiciliata in Novara	Con usufrutto vitalizio a favore di Carturbia *Rosa-Francesca-Luigia* fu Battista, nubile, dom. a Novara
»	677936	45 50	Burastero Giovanni di Giacomo, domiciliato a Verzi, frazione di Loano (Genova) con usufrutto a favore di Burastero *Antonietta* fu Pietro ved. di Canepa Giacomo	Burastero Giovanni di Giacomo, domiciliato a Verzi, frazione di Loano (Genova) con usufrutto a favore di Burastero *Maria Maddalena Antonia detta Antonietta* fu Pietro ved. di Canepa Giacomo *detto Lorenzo*
5 0/0	764956	175 —	Valsecchi *Giuseppina* e Rachele fu Rocco, minori sotto la patria potestà della madre Giovanna Montanari rimaritata con Bartolomeo Grazioli, domiciliata a Milano	Valsecchi *Emilia-Giuseppa* e Rachele ecc, come contro
3.50 0/0	535472	112 —	Cavarretta Ignazio di Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a favore di Cerami *Mario* fu Agostino, dom. a Palermo	Cavarretta Ignazio di Giovanni, dom. a Palermo, con usufrutto a favore di Cerami *Mariano* fu Agostino, dom. a Palermo
»	535471	112 —	Cavarretta Francesco di Giovanni, con usufrutto a favore di Cerami *Mario* fu Agostino, dom. a Palermo	Cavarretta Francesco di Giovanni, con usufrutto a favore di Cerami *Mariano* fu Agostino, dom. a Palermo
»	535469	224 —	Cavarretta Antonina di Giovanni, nubile, dom. a Palermo, con usufrutto a favore di Cerami *Mario* fu Agostino, dom. a Palermo	Cavarretta Antonina di Giovanni, nubile, dom. a Palermo, con usufrutto a favore di Cerami *Mariano* fu Agostino, dom. a Palermo
5 0/0	998345	110 —	Conte Francesco di Luigi, dom. in Napoli, con usufrutto a favore di *Andrulli* Giovanni di Raffaele	Conte Francesco di Luigi, dom. in Napoli, con usufrutto a favore di *Andrullo* Giovanni di Raffaele
3.50 0/0	719954	24 50	de Lieto Leopoldo, Carolina, nubile e Teresa fu Gaetano, quest'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Leonelli Caterina, ved. de Lieto Gaetano, dom. in Napoli, con usufrutto a favore di *Andrulli* Giovanni Raffaele	de Lieto Leopoldo, Carolina, nubile e Teresa fu Gaetano, quest'ultima, minore, sotto la patria potestà della madre Leonelli Caterina, ved. de Lieto Gaetano, dom. in Napoli, con usufrutto a favore di *Andrullo* Giovanni di Raffaele
P. N. 5 0/0	183	1115 —	Montini Giuseppe fu *Cristoforo*, dom. a Bibbiena (Arezzo)	Montini Giuseppe fu *Cristofano*, dom. come contro
3 0/0	50847	420 —	Gavassa Lina di Lazzaro, *nubile*, domiciliata in Portoferraio (Livorno), con vincolo di usufrutto	Gavassa Lina di Lazzaro, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 12 agosto 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 6).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 17 agosto 1916, in L. 119,74.

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 agosto 1916, da valere per il giorno 17 agosto 1916.

Franchi	109 61
Lire sterline	30 87 1/2
Franchi svizzeri	122 18
Dollari	6 49
Pesos carta	2 71
Lire oro	119 28 1/2

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di Santa Caterina in Montalcino

AVVISO DI CONCORSO

Nel termine di 40 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale del Ministero della istruzione pubblica, rimarrà aperto il concorso per titoli al posto di maestra dei lavori donneschi nelle scuole interne e nel corso complementare.

Le aspiranti dovranno nel termine suddetto far pervenire al sottoscritto presidente le loro istanze, stese in carta da bollo da centesimi 70, corredate dei seguenti documenti:

a) certificato di studi fatti possibilmente presso qualche scuola professionale o in qualche Istituto di merito equivalente;

b) certificato comprovante l'abilità delle concorrenti in tutti i generi di lavori donneschi;

c) un campionario di lavori donneschi che dimostri l'abilità delle concorrenti;

d) certificato da cui risulti che conoscono gli elementi di disegno applicato ai lavori muliebri;

e) atto di nascita legalizzato;

f) certificato di moralità debitamente legalizzato nelle forme prescritte dall'art. 2 del testo unico 21 ottobre 1903, n. 431, e di data non anteriore agli ultimi sei mesi.

Non saranno ammesse le domande che perverranno dopo scaduto il termine fissato dal presente avviso e quelle non corredate dei prescritti documenti.

La nomina della maestra sarà fatta dalla Commissione amministrativa ed approvata dal Ministero, in conformità dell'art. 32 del regolamento interno 14 aprile 1910.

La titolare godrà dell'assegno annuo di L. 800 (ivi compresa la retribuzione di L. 50) sul quale assegno sarà trattenuta la quota di L. 450 stabilita per il vitto e l'alloggio nel Conservatorio e la tassa di ricchezza mobile.

La persona che verrà nominata dovrà dichiarare la sua accettazione entro 15 giorni dalla notificazione ufficiale della nomina, e assumere servizio all'apertura dell'anno scolastico 1916-917; non potrà lasciare il posto che ad anno scolastico compiuto e previa disdetta di mesi tre da darsi entro il mese di maggio.

La medesima dovrà osservare altresì le disposizioni degli articoli 40, 41, 42 e 43 del regolamento interno sopra indicato.

Li 25 maggio 1916.

Il presidente
Cav. Carlo Caselli.

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a

N. 5 posti per alunni della prima categoria nella classe di lettere e filosofia;

N. 5 posti per alunni della prima categoria nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

Ai primi 2 dei vincitori del concorso nella classe di lettere e filosofia ed ai primi 2 dei vincitori nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato o un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola o un posto di alunno aggregato con sussidio mensile di L. 75 per un tempo non superiore ai mesi 8 quando di questi posti ve ne restino disponibili dopo fatta l'assegnazione dei posti agli attuali alunni della scuola secondo le disposizioni dell'art. 13 del regolamento.

Però, se fra questi primi 4 vincitori del concorso vi saranno donne, ad esse prima che agli uomini saranno [illegible] sussidio di L. 75 al mese quando ve ne siano e fino a concorrenza del numero disponibile di tali posti, nell'ordine che esse avranno nella classificazione finale che risulterà facendo pei detti primi 4 vincitori del concorso una sola graduatoria delle due classi. Le donne che, sebbene comprese in questa graduatoria non potessero avere di tali posti, avranno soltanto posti di alunne aggregate senza sussidio, ed allora i posti gratuiti nel convitto che rimarranno disponibili saranno conferiti ad altri uomini vincitori del concorso nelle rispettive classi.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o posti con sussidio o senza sussidio, o quando in una classe non si possano conferire tutti i posti come sopra assegnati a quella classe, i posti disponibili potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri, vincitori del concorso o anche soltanto eligibili in ordine all'art. 24 del regolamento nell'una o nell'altra delle due classi; a scelta del Consiglio direttivo per la classe ma nell'ordine delle graduatorie rispettive.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito, nè sussidio, verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Il Consiglio direttivo della scuola, ferme stanti le disposizioni sopra indicate per quanto riguarda le donne, proporrà al Ministero quelli che dovranno avere il sussidio e quelli che dovranno avere il posto gratuito di convittore senza tenersi affatto vincolato dalle domande che facessero i concorrenti e dalla graduatoria del concorso nel fare la designazione pei posti gratuiti o pei posti con sussidio, restando però sempre in sua facoltà di proporre in qualunque tempo il passaggio di qualsiasi alunno dal posto con sussidio a quello di convittore gratuito o viceversa.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 28 ottobre p. v., a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei relativi certificati debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1916, alla Direzione della scuola, o non più tardi del 15 ottobre 1916, ai rettori delle RR. Università di Bologna, Catania, Genova, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate nel regolamento della scuola, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 649.

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore,
Pisa, il 25 luglio 1916.

Il direttore: U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto 12 ottobre 1908, n. 649.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore, istituita in Pisa con *motu-proprio* granducale del 28 novembre 1846, ha per oggetto:

1° di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole medie;

2° di promuovere, con studi di perfezionamento, l'alta coltura scientifica e letteraria.

Art. 2.

Essa si compone di due classi:

1ª lettere e filosofia;

2ª scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima classe si divide nelle tre sezioni seguenti:

1ª di lettere;

2ª di storia e geografia;

3ª di filosofia e pedagogia.

La seconda classe si divide nelle quattro sezioni seguenti:

1ª matematica;

2ª fisica;

3ª chimica;

4ª scienze naturali.

Nella scuola vi sono due categorie di alunni.

La prima categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere ambedue i fini che si propone la scuola.

La seconda categoria è quella degli alunni che tendono a raggiungere soltanto il primo fine.

Alunni della prima categoria.

Art. 3.

Nella prima categoria di alunni vi saranno alunni convittori o alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al Ministero.

Art. 4.

Gli alunni della prima categoria saranno convittori a posto gratuito e convittori a pagamento, aggregati con sussidio ed aggregati senza sussidio, nel numero che verrà determinato ogni anno con decreto Ministeriale.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno l'assegno di L. 75 al mese per tutto il tempo in cui è aperta la scuola; ma per non più di otto mesi.

Nel caso di non completa erogazione del fondo assegnato per tali sussidi per l'esercizio finanziario in corso, sulle somme disponibili potranno essere accordati sussidi straordinari ad alunni della scuola, su proposta del Consiglio direttivo.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare la retta di L. 80 al mese durante lo stesso tempo.

Art. 7.

Il corso della scuola normale, per gli alunni della prima categoria, si compone di due anni di studi preparatorî e di due anni di studi normalistici.

Potrà esservi un quinto anno di studi di perfezionamento, e di studi pratici e di tirocinio nelle scuole medie della città; e in tal caso fra i giovani che vi saranno iscritti, quelli che si saranno maggiormente distinti potranno essere proposti dal Consiglio direttivo al Ministero per la conservazione del posto che avevano, e per un sussidio straordinario.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 9.

La divisione degli alunni della prima classe fra le varie sue sezioni vien fatta soltanto per quelli degli anni normalistici.

Per gli alunni della seconda classe tale divisione oltre a farsi sempre per quelli degli anni normalistici, potrà essere fatta anche per quelli degli anni di studi preparatorî in corrispondenza alle disposizioni del regolamento universitario della facoltà di scienze.

Un giovane potrà chiedere di passare da una sezione ad un'altra o di iscriversi a due sezioni ad un tempo, e il Consiglio direttivo deciderà sulla sua domanda.

Art. 13.

Dipendentemente dalla diligenza e dal profitto mostrati nei singoli studi e dagli esami superati, e tenuto conto delle norme e condizioni generali che il Consiglio direttivo all'uopo stabilirà, il direttore della scuola, sul parere favorevole del Consiglio direttivo, potrà proporre al Ministero che un alunno convittore a pagamento divenga a posto gratuito, ed un alunno aggregato senza sussidio divenga aggregato con sussidio o viceversa.

Art. 14.

Le iscrizioni per il concorso ai posti della prima categoria sono aperte presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università che hanno le Facoltà di lettere e di scienze.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso, dovrà essere presentata nei termini fissati nell'avviso che sarà pubblicato, al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio, dal certificato penale, e da quello di sana costituzione fisica e dai certificati seguenti:

1. Pel primo anno di studi preparatorî nelle due classi, il certificato di licenza liceale, o di Istituto tecnico che si richiedono per le ammissioni alle corrispondenti Facoltà universitarie, e pel secondo anno i certificati comprovanti di avere superato gli esami e altre prove richieste dai regolamenti universitari per i corsi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitari per la classe o sezione corrispondente.

2. Per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di avere superato tutti gli esami e prove prescritti per la licenza o per l'ammissione al terzo anno universitario per la classe o sezione corrispondente.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminato le carte stesse formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali, e avranno luogo nei giorni che saranno fissati dal direttore della scuola al principio dell'anno scolastico.

Art. 18.

Pel concorso al primo anno di studi preparatorî per la classe di lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;

2° in una traduzione dal latino;

3° in una traduzione dal greco;

4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nella interpretazione di un classico latino e di un classico greco;

2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina e greca;

3° in quesiti di storia e geografia;

4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorî per la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

In tutte queste prove potranno essere richiesti anche esercizi pratici e risoluzioni di problemi.

Quando la sua domanda sia accolta favorevolmente, esso non riceverà che un solo sussidio se sarà alunno aggregato.

Art. 10.

Negli anni di studi preparatori i giovani seguono i corsi del primo e secondo anno delle facoltà rispettive nell'ordine che per l'anno corrispondente viene indicato dalla facoltà relativa; fanno nell'interno della scuola conferenze, esercitazioni e lavori sotto la direzione dei professori interni e degli alunni degli ultimi anni normalistici, e attendono a insegnamenti speciali e allo studio delle lingue straniere.

I giovani degli anni normalistici seguono le norme tracciate dai regolamenti pel secondo biennio di studi della facoltà di lettere e filosofia e di quella di scienze, e seguono altresì quelli dei regolamenti delle scuole di magistero, in quanto si accordano colle disposizioni del presente regolamento.

Oltre a ciò, i giovani degli ultimi anni assistono quelli degli anni preparatori nelle loro conferenze e nei loro lavori, e fanno ad essi lezioni speciali da stabilirsi d'accordo col direttore della scuola, il quale sentirà, per questo, il Consiglio direttivo.

Art. 11.

Finito il corso normalistico e conseguita la laurea, gli alunni della prima categoria dovranno dare un esame finale, superato il quale, sarà loro rilasciato un diploma di abilitazione all'insegnamento speciale nelle scuole medie firmato dal rettore della R. Università e dal direttore della scuola, e un certificato, firmato dal direttore, relativo agli esami e agli studi speciali e di perfezionamento fatti nella scuola.

L'esame finale sarà dato dinanzi ad una Commissione composta del direttore della scuola come presidente e dei professori della sezione relativa, e consisterà in una dissertazione sopra un soggetto scelto dallo studente ed in una lezione fatta alla presenza della Commissione esaminatrice. La Commissione avrà facoltà di interrogare il giovane sulla dissertazione, e su questioni di carattere pedagogico o di metodo attinenti all'insegnamento nelle scuole medie.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della prima categoria si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere soltanto per uno degli anni preparatori e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane riuscito fra i classificati in un concorso per gli studi del primo anno normalistico in una sezione, venga ammesso anche al secondo anno di tali studi, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Indipendentemente da ogni concorso il Consiglio direttivo, con l'approvazione del Ministero, potrà ammettere alla scuola, ma soltanto come aggregati senza sussidio o come convittori a pagamento giovani che con gli studi od esami fatti abbiano già dato prova di speciale valore e distinzione, ma questi giovani non potranno conseguire il diploma di cui all'articolo precedente altro che quando abbiano fatto gli studi che il Consiglio direttivo fisserà, e abbiano conseguito la laurea. In mancanza di questa potranno avere soltanto un certificato degli studi fatti nella scuola.

Un giovane che abbia ottenuto un posto di alunno della prima categoria, per poterlo conservare, dovrà riportare ogni anno in tutti gli studi ed esercizi universitari e normalistici, fatti durante l'anno, i certificati di assistenza e di profitto proporzionati al fine che si propone la scuola, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio direttivo.

Quando manchi il certificato di profitto in qualche disciplina, il giovane decaderà senz'altro dal godimento del posto di alunno della scuola normale.

A coloro che nell'esame di abilitazione non siano approvati, sarà sospeso il diploma finchè non abbiano dato prova manifesta del loro profitto con altro esame da subirsi dopo quel termine che sarà indicato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatori, o del primo anno normalistico le prove scritte e orali saranno stabilite dal Consiglio direttivo scegliendo le materie delle prove, nel caso del concorso a secondo anno di studi preparatori, fra quelle che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicate come più convenienti per gli studi universitari del primo anno della Facoltà stessa; e nel caso del concorso al posto di alunno del primo anno normalistico, scegliendole tra le materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

Anche per queste prove potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici e risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due classi si fanno presso la R. scuola normale superiore di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a Commissioni speciali che presso la scuola sono nominate dal Consiglio direttivo e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame, e presiedute da quello fra questi professori che sarà designato dal rettore.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I termini per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università presso le quali si danno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema, e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame colle stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentito il Consiglio direttivo, classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno dei due terzi dei voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla prima categoria secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti. 2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 16 agosto 1916 — (Bollettino n. 449).

Sul Carso e nella zona collinosa ad est di Gorizia violente azioni di artiglierie e di bombarde.

Attacchi delle nostre fanterie ci procurarono il possesso di trinceramenti nemici lungo le pendici di Monte Pecinka, sul margine settentrionale del Carso, e nei pressi di Santa Caterina e San Marco, ad est di Gorizia. Furono presi al nemico 353 prigionieri dei quali 11 ufficiali.

Lungo la rimanente fronte consueti piccoli attacchi nemici respinti.

Sull'altopiano di Asiago, nostri riparti con violenta irruzione riuscirono a penetrare in alcuni trinceramenti nemici sulle pendici di Monte Mosciag. Fatti segno ad intenso fuoco delle artiglierie avversarie e dopo avere danneggiato le difese nemiche, ripiegarono indisturbati sulle proprie posizioni conducendo seco alcuni prigionieri.

Una nostra squadriglia di 14 Caproni scortati da velivoli da caccia Nieuport bombardò ieri gl'impianti ferroviari e militari nei pressi delle importanti stazioni di Prvacina e di Dornberg. Furono lanciate sugli obiettivi novanta granate-mina pari a circa due tonnellate e mezzo di alto esplosivo con effetti visibilmente gravissimi. I velivoli, fatti segno a violento fuoco di numerose batterie contro aerei, ritornarono tutti ai loro campi.

Cadorna.

Settori esteri.

La lotta nel settore occidentale si svolge nella regione a sud di Bezojany, dove i russi, sulla riva del fiume, riuscirono ad occupare varie località importanti. Essi si impadronirono anche di una serie di alture ad ovest di Vorokhta e di Arelzomos.

Sul fronte della Somme l'offensiva anglo-francese ha progredito notevolmente: vennero conquistate trincee; occupate numerose posizioni del nemico ad est della strada da Maurepas a Cléry, infliggendogli gravissime perdite e facendo molti prigionieri.

Nella regione caucasica nessun avvenimento da segnalare.

Maggiori notizie sulla guerra nei vari settori, l'*Agenzia Stefani* le dà coi seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 16 (ore 19.52). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Situazione invariata.

Fronte del Caucaso. — Abbiamo respinto una offensiva degli elementi avversari ad ovest della regione di Kalaposova, in Persia, a sud-ovest del lago di Urmia.

Pietrogrado, 16 (ore 14,50). — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla Zolotaya-Lipa, nella regione a sud di Brzejany i nostri elementi hanno occupato varie località sulla riva occidentale del fiume.

Il nemico ha lanciato un contrattacco, ostacolando la nostra ulteriore avanzata.

Nella regione tra la foce della Zolotaya-Lipa ed il Dnjester le nostre truppe progrediscono, pur combattendo. L'avversario resiste qui con accanimento.

Sul fiume Bystritza abbiamo occupato la borgata di Zolotvina e il villaggio di Manioirva, a sud-ovest di Zolotvina.

In direzione di Delatyn e di Vorokhta il nemico batte in ritirata verso ovest sotto la nostra spinta.

Le nostre truppe si sono impadronite di una serie di alture ad ovest di Vorokhta e di Ardzemoz.

Nella regione del monte Kapoul, in direzione di Kirlibaba, abbiamo respinto col fuoco i tentativi del nemico di prendere l'offensiva.

Dalla numerazione definitiva risulta che la cifra totale dei trofei presi dalle truppe del generale Brussiloff nel periodo dal 4 giugno al 13 corr. durante le operazioni per la conquista della linea organizzata invernale austro-tedesca dal Pripjet alla frontiera rumena è la seguente in prigionieri, ufficiali e soldati, cannoni, mitragliatrici, ecc.:

Truppe del generale Kaledine: 2384 ufficiali, 107.225 soldati, 147 cannoni, 459 mitragliatrici, 146 lanciabombe e lanciamine.

Truppe del generale Letchinsky: 2139 ufficiali, 100.578 soldati, 127 cannoni, 424 mitragliatrici, 44 lanciabombe e lanciamine, più 35 cassoni.

Truppe del generale Sakharoff: 1967 ufficiali, 87.248 soldati, 76 cannoni, 232 mitragliatrici, 119 lanciabombe e lanciamine, più 128 casse di munizioni.

Truppe del Ceracioff: 1267 ufficiali, 55.794 soldati, 55 cannoni, 211 mitragliatrici, 29 lanciabombe e lanciamine, più 129 cassoni.

In totale sono stati presi 7757 ufficiali, 350.845 soldati, 405 cannoni, 1326 mitragliatrici, 338 lanciabombe e lanciamine, 292 cassoni. Inoltre sono stati presi numerosi fucili, trenta verste di ferrovia a scartamento ridotto, materiale telefonico, depositi di munizioni e materiale del genio.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo - Fronte dell'Arciduca Carlo. — Nel settore di Capul gli alleati hanno preso l'altura di Strara Wipezyna. I combattimenti in questa regione sono estremamente accaniti.

Presso Horozanka, ad ovest di Monasterzyska, le truppe austro-ungariche hanno respinto violenti attacchi russi. In un punto ove il nemico riuscì a penetrare nelle nostre trincee ne fu respinto da un contrattacco.

Fronte del maresciallo Hindenburg. — Nostri distaccamenti si sono avanzati a sud di Hulevicze.

Sullo Stochod nessun avvenimento particolare.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sul fronte della Somme, dopo intensa preparazione di artiglieria, abbiamo nel pomeriggio pronunciato azioni offensive che ci hanno valso importanti guadagni.

A nord di Maurepas le nostre truppe, operando con l'esercito britannico, si sono impadronite di tutta la linea di trincee tedesche sopra un fronte di 1500 metri circa ed hanno raggiunto in alcuni punti la strada da Guillemont e Maurepas.

A sud di questo villaggio, sopra un fronte di due chilometri e sopra una profondità da 300 a 500 metri, tutte le posizioni del nemico ad est della strada da Maurepas a Cléry sono state pure occupate dalla nostra fanteria dopo un vivissimo combattimento che è costato elevatissime perdite al nemico.

Queste due operazioni, brillantemente condotte e rapidamente eseguite, ci hanno permesso di fare un certo numero di prigionieri, la cui cifra non è ancora stabilita.

A sud della Somme, verso la stessa ora, le nostre truppe, passando all'attacco, si sono impadronite in un sol balzo di un sistema di trincee tedesche potentemente organizzata sopra una estensione di 1200 metri circa a sud di Belloy en Santerre.

Sono rimasti nelle nostre mani una sessantina di prigionieri.

Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente.

Parigi, 16. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Notte calma sulla maggior parte del fronte. I francesi hanno disperso pattuglie tedesche in Champagne verso Tahure ed in Argonne verso La Harazée.

Sul fronte di Verdun, bombardamento abbastanza vivo nei settori Thiaumont-Fleury e Vaux-Chapitre.

Nella notte dal 15 al 16, alcuni aeroplani tedeschi lanciarono alcune bombe su Belfort. Nessuna vittima.

Basilea, 16. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Anche ieri viva attività nelle operazioni sul fronte a sud-est di Armentières e in Artois.

Nella regione di Pozières gli inglesi continuarono attacchi inefficaci fino nella mattinata di ieri.

Durante la giornata la loro fanteria non tentò attacchi. Un assalto notturno a nord di Ovellers non riuscì. Presso il Moulin sous Touvent nella regione dell'Aisne il fuoco reciproco ricominciò temporaneamente in relazione con un inefficace contrattacco francese.

Ad est di Reims distaccamenti nemici in ricognizione furono respinti.

Fronte orientale. — Sul fronte dal mare fino alla regione a nord del Dnjester nessun avvenimento particolare.

Alcuni distaccamenti effettuarono una breve fortunata offensiva nella regione di Hulevviece.

Distaccamenti tedeschi si impadronirono di avamposti russi ad est di Kissielin.

A nord del Dnjester i russi attaccarono soltanto alcuni punti isolati con deboli forze senza risultati.

Nei Carpazi le nostre truppe conquistarono la collina di Stare Wipczyna a nord di Capul.

Fronte balcanico. — A sud del lago di Doiran un tentativo di attacco di alcuni battaglioni francesi fu respinto dal nostro fuoco.

Basilea, 16. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte del Caucaso. — All'ala destra le nostre truppe hanno respinto distaccamenti nemici in ricognizione ed altri distaccamenti occupati a fortificare alcuni passi.

Al centro sull'ala sinistra e nel settore costiero non vi furono che scaramuccie di pattuglie ed in alcuni punti fuoco di fucileria locali.

Sugli altri fronti nessun avvenimento.

Londra, 18 (ore 23,2). — Un comunicato del generale Haig dice: Nulla d'importante da segnalare.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia, dice:

La situazione è sempre calma e invariata.

Le Hâvre, 16. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Oggi vivacissime azioni delle artiglierie da campagna e da trincee nella regione di Dixmude.

S. E. BOSELLI FRA I GIORNALISTI

Ieri, a Torino, S. E. il presidente del Consiglio, accogliendo l'invito dell'Associazione della stampa subalpina, si recò alla sede di essa.

Si trattava di un ricevimento famigliare senza intervento di autorità. Erano presenti il sindaco, conte Rossi, qualche assessore, lo scultore Bistolfi ed altre personalità nella loro qualità di soci.

Dal consigliere delegato dottor Pestelli e dal sindaco venne salutata S. E. con viva espansione d'affetto e reverenza.

S. E. Boselli, rispondendo agli oratori, disse che, mentre credeva di trovarsi in una piccola famiglia e di stringere la mano ai giornalisti rimasti alle loro occupazioni, si trovava invece in mezzo ad una vera assemblea.

Egli ringraziò il dott. Pestelli ed il sindaco delle loro cortesi parole; ricordò di essere stato tra i soci fondatori dell'Associazione della stampa di Roma, che fu la prima delle Associazioni di stampa. Rammentò l'opera patriottica della stampa italiana, che ha secondato e ravvivato gli entusiasmi.

I giornalisti, continuò l'oratore, hanno seguito la nostra guerra in modo da persuadere il paese della verità e della forza dei nostri diritti, del valore meraviglioso dei nostri soldati. Hanno cinto di gloria i combattenti e sono stati i veri consolatori delle famiglie lacrimanti i loro estinti.

Egli aggiunse che è anche grande merito della stampa di avere temprato il nostro paese a quella serenità, che ha mantenuto dal primo giorno della impresa italiana. È grande merito di avere mantenuta quella serenità, anche quando, nel maggio scorso, parve per un istante che la sorpresa nemica fosse per arrestare il corso delle nostre vittorie. La stampa in quel momento rese il più grande dei servizi al paese, perchè mantenne ferma la saldezza degli animi, sicura la fede nei destini d'Italia.

Oggi è giorno di vittoria. La vittoria ha secondato le armi nostre e continuerà a secondarle. Meritano grande plauso i capitani, grandissimo plauso i soldati; in questa città che è patria del Duca d'Aosta, mi piace dire ciò che ha scritto a me stamane il ministro Bissolati, che gran parte del merito della vittoria di Gorizia va soprattutto al Duca d'Aosta.

Vivissimi applausi proruppero a siffatte parole.

I momenti ardui non sono finiti, continuò l'oratore. Abbiamo la vittoria, ma la vittoria sarà contrastata ancora. Noi dobbiamo giungere fino alla conquista finale delle aspirazioni italiane. Dobbiamo ottenere che ovunque vibri la nazionalità italiana, nella lingua, nella storia, negli animi, ivi sventoli la bandiera italiana. Dobbiamo mantenerci stretti e concordi con gli alleati nostri, perchè insieme con essi noi vogliamo il trionfo della civiltà, di quella civiltà che non consiste solamente nella coltura, ma in tutto ciò che forma l'elevazione degli spiriti e la purezza dell'anima nazionale. Ciò non è conforme alla coltura di quei paesi dove per una parte si scrive e si progredisce nella scienza, e per l'altra parte si dimenticano i diritti dell'umanità.

Altri applausi scoppiarono a questo punto.

Abbiamo fede, riprese l'oratore, di giungere alla vittoria, e vi giungeremo, perchè la storia dimostra che le cause giuste hanno avuto più o meno rapidamente il trionfo; lo avremo, forse, a costo di nuovi sacrifici ancora. E a questi sacrifici preparate il paese; preparate il paese ad accompagnare alla letizia dei giorni fortunati la fede da serbare anche nei giorni di minore fortuna. Dite al paese che il Governo italiano non è soltanto un Governo di concordia formale, ma è un Governo che ha della concordia il senso intero, il senso che deve e vuole tradurre negli atti. Tutti coloro che credono la guerra che si combatte da noi e dai nostri alleati guerra giusta, fanno parte di questa grande concordia nazionale. Lo dissi ai giornalisti di Roma e lo ripeto: Se non avessi saputo che i socialisti ufficiali hanno una pregiudiziale, avrei invitato anche i socialisti ufficiali a fare parte del Ministero. Non li ho invitati perchè sapevo che la loro pregiudiziale li divideva dagli ideali ai quali io consacro questi anni miei che non sono più fervidi di gioventù.

Questa concordia non deve essere solamente la concordia che intensifica la guerra, ma deve anche essere la concordia che prepara la resurrezione economica del nostro paese: una concordia, la quale opera oggi per la guerra e guarda al domani per preparare l'opera che occorrerà dopo la guerra, quando la vittoria ci avrà reso, più ancora che i benefici della pace, i benefici di una nuova attività.

Io ho fede che quando la vittoria sarà completa, i soldati che torneranno dal campo, non porteranno, come s'illudono taluni partiti estremi, un senso di discordia, ma invece saranno i più ferventi, i più forti, i più efficaci fattori dell'avvenire economico della patria. Questa forza di energia che si manifesta nella guerra, continuerà a svolgersi nel nostro paese per il risorgimento economico che esso attende.

Intanto, mentre questo giorno aspettiamo, dite a tutte le famiglie dei lavoratori, le quali oggi si trovano in disagi, che i sacrifici che compiono sono sacrifici che la patria ha nella mente e che serberà nel cuore. Raccomandato nelle campagne e anche nelle città (dove occorre che si estenda più che mai) il lavoro delle donne; vi sono delle provincie in Italia dove ormai le difficoltà dei lavori

agricoli, mercè il lavoro delle donne, sono superate. In Francia, anche per le industrie, specialmente per le fabbriche che provvedono munizioni di guerra, è largo il numero delle donne che partecipano a questi lavori. È un'idea che deve essere molto diffusa nel nostro paese, che in questo momento il lavoro delle donne deve essere nell'agricoltura e nell'industria maggiormente adoperato.

Il presidente del Consiglio quindi nuovamente ringraziò per la calorosa e cordiale accoglienza, che, disse, gli rimarrà sempre nel cuore.

Egli venne a Torino, non come presidente del Consiglio dei ministri, ma per presiedere il Consiglio provinciale e accettò soltanto questo invito, perchè usciva da ogni specie di cose ufficiali e per avere il piacere di stringere la mano a coloro che afforzano l'opera cui egli e i suoi colleghi attendono, e dir loro una parola di incitamento alla continuazione della loro opera patriottica.

Vivissimi applausi interruppero spesso il discorso dell'onorevole Boselli, pronunciato con cordiale famigliarità, e si ripeterono calorosissimi alla fine.

Il presidente del Consiglio si trattenne quindi a conversare affabilmente con i singoli giornalisti e infine si congedò tra gli applausi di tutti i presenti. Egli fu accompagnato ai piedi dello scalone dal dott. Pestelli.

La folla che si era radunata in via Po fece al presidente del Consiglio una calorosa ovazione.

L'accordo di Pallanza

L'*Agenzia Stefani* ha da Londra 16:

Una nota ufficiale dice:

« I negoziati di Pallanza fra i delegati italiani ed inglesi condotti dal presidente del Board of Trade e dall'ambasciatore britannico da una parte, e dai ministri italiani del commercio e dei trasporti dall'altra, sono felicemente terminati.

Lo spirito della più perfetta cordialità ha costantemente regnato durante la conferenza, la quale è stata tenuta per risolvere le questioni economiche interessanti gli alleati ed anche i neutri amici.

La più completa intesa è stata raggiunta su tutti i punti esaminati e grazie ad essa l'Italia, malgrado le grandi difficoltà dovute alla guerra, riceverà tutto il carbone che le è indispensabile. Vi è ogni motivo di credere che le misure prese faranno ribassare il prezzo del carbone e il prezzo del suo trasporto.

È stato pure studiato il mezzo di fornire all'Italia tutti gli altri prodotti indispensabili alla condotta della guerra e quelli necessari alla marina mercantile italiana.

I rappresentanti dei due paesi si sono posti d'accordo per fare tutto il possibile perchè la convenzione di Pallanza possa essere immediatamente applicata ».

CRONACA ITALIANA

Fra gli alleati. — In occasione della brillante presa di Gorizia sono stati scambiati fra i capi degli eserciti alleati ed il generale Cadorna i seguenti telegrammi:

« Esercito francese plaude ai brillanti successi con i quali incomincia l'offensiva delle valorose truppe italiane sull'Isonzo. La prego di gradire le mie più cordiali felicitazioni per la bella vittoria che ella ha riportato.

« *Generale Joffre* ».

« Il vostro caloroso cordiale saluto giunge graditissimo ai soldati d'Italia perchè è loro diretto dall'illustre comandante in capo di quelle fiere truppe francesi che sono insigne esempio di valore e di tenacia.

« *Generale Cadorna* ».

« Riceva le mie vive felicitazioni in occasione della brillante vittoria delle valorose truppe italiane sull'Isonzo e l'espressione dei miei voti di vederle riportare nuovi successi contro il nemico comune. Dalla fronte russa si alza un vigoroso hurrah in onore dei gloriosi alleati eroi di Gorizia.

« *Generale Alexeieff* ».

« Le vostre calorose felicitazioni mi giungono nel momento in cui l'Italia apprende la caduta dell'ultima parte della barriera potentemente fortificata che il nemico comune oppone invano fra il Pripet e la frontiera romena all'avanzata irresistibile delle gloriose truppe russe. Al vigoroso hurrah degli eserciti imperiali l'esercito italiano risponde gettando in onore dei fratelli d'arme russi il suo proprio grido di guerra: Savoia!

« *Generale Cadorna* ».

« Le armate britanniche in Francia mandano per mio mezzo calorose felicitazioni a lei ed alle sue armate per il glorioso successo di Gorizia.

« *Generale sir Douglas Haig* ».

« Ringrazio cordialmente in nome dell'esercito il generale sir Douglas Haig e le valorose truppe britanniche combattenti in Francia, per il fraterno caloroso messaggio diretto ai camerati italiani.

« *Generale Cadorna* ».

Ringraziamenti. — Il ministro inglese Runciman, ieri, dopo essere partito, ha inviato a S. E. il presidente del Consiglio, Boselli, il seguente telegramma:

« Mentre sto varcando la frontiera italiana, provo il dovere di profferire alla E. V. il senso dei vivi ringraziamenti per le infinite cortesie ricevute nella forte Torino, come nella virile e industriale Milano e nell'incantevole Pallanza. Sento che i vincoli che ci legavano sono rinforzati da una salda amicizia personale, sorta fra uomini che lottano nel campo della politica e dell'economia per la causa santa dell'umanità e della giustizia, per la vittoria certa dei valorosi nostri eserciti ».

S. E. Meda. — L'on. ministro delle finanze, dopo aver visitato l'Alto Vicentino, proseguì da Treviso per visitare la zona dell'Isonzo.

S. E. Bonomi. — S. E. il ministro dei lavori pubblici arrivò l'altrieri a Volta Mantovana, reduce da un largo giro nelle zone delle operazioni e delle retrovie, ove si interessò molto ai grandi lavori compiuti dai funzionari del Ministero dei lavori pubblici, di accordo con l'Intendenza generale dell'esercito e dove ebbe anche occasione di visitare Gorizia e di assistere, dalle alture circostanti, allo svolgimento di azioni militari.

S. E. Bonomi, in automobile, si recò poscia a Mantova da Volta Mantovana, dove ebbe festose accoglienze e discese alla Prefettura, davanti alla quale era radunata molta folla, che salutò rispettosamente S. E. il ministro.

Nel Gabinetto del prefetto, S. E. il ministro fu ricevuto dal prefetto comm. Bajardi, dal pro-sindaco avv. Bonolpo, dal senatore Gioppi, dagli onorevoli Scalori e Pastore, dai generali Romano e Berlingeri e numerose altre autorità.

L'incontro, improntato a viva cordialità, durò circa un'ora.

Nel pomeriggio S. E. Bonomi ricevette numerosissime rappresen-

tanze di enti pubblici e sodalizi, che gli esposero voti per varie opere pubbliche, tra le quali di capitale importanza le bonifiche e la navigazione interna.

Dopo più di tre ore di ricevimenti di rappresentanze, S. E. Bonomi si recò a visitare il nuovo grandioso ospedale civile, sorto fuori Porta Belfiore, sull'area dell'antico forte austriaco Pompilio abbattuto.

Alle 19 ebbe luogo al Municipio un rinfresco offerto in onore di S. E. Il sindaco salutò a nome di Mantova il ministro che, accolto da una calda ovazione pronunziò un elevato discorso che, alla felice, patriottica chiusa destò vero entusiasmo.

S. E. Comandini a Venezia. — Iermattina, alle 11 presenti le autorità civili e militari, senatori e deputati e moltissimi invitati, ha avuto luogo, nella sala consiliare del municipio, un ricevimento in onore dell'on. ministro Comandini.

Il sindaco, conte Grimani, ringraziò a nome di Venezia il ministro della sua visita, raccomandandogli l'avvenire di quella città sopratutte colpita.

Il comm. Coen aggiunse una calda preghiera per i provvedimenti a favore del porto.

L'on. Comandini improvvisò un discorso inneggiando alla patria, all'esercito e all'armata e dichiarando che è conscio dei bisogni di quella città, ed ammirato pel suo contegno sereno e patriottico attraverso le presenti gravi vicende.

Quantunque ministro senza portafoglio, egli propugnerà con fede sicura presso il venerando presidente del Consiglio e presso tutti i colleghi del Ministero la risurrezione commerciale, industriale ed economica di Venezia, meritevole di tutto l'interessamento del Governo.

Le parole dell'on. Comandini vennero accolte con scroscianti applausi e produssero ottima impressione. Il ministro, festeggiatissimo, lasciò il municipio a mezzogiorno.

A Cesare Battisti. — Il Municipio di Roma ha con lodevole sollecitudine eseguita la proposta approvata nella seduta del 21 luglio decorso dal Consiglio comunale, che, cioè, venisse intitolata a Cesare Battisti, il martire trentino della ferocia austriaca, quel tratto di strada che, in prosecuzione di Via Nazionale, è compreso tra Piazza SS. Apostoli e Piazza Venezia.. Da stamane due targhe marmoree ai due capi della via portano, fra la venerazione del pubblico, il nome del glorioso estinto.

*** Un altro omaggio alla sacra memoria del Battisti venne dato di questi giorni da un valoroso ingegno che onora l'insegnamento secondario classico a Roma: il prof. Nicola Antonelli. Un inno inspirato ai più alti sentimenti di patria, felice per l'estro e l'armonia del verso, ricorda la radiosa figura del martire e rievoca quella gemella del biondo triestino. Fra gli omaggi che ogni italiano manda alla venerata memoria del Battisti il canto dell'Antonelli sta, vero fiore dell'anima, tra i più sentiti e spontanei.

Fratellanza italica. — Non appena giunta la notizia della presa di Gorizia il sindaco di Quarto inviò il seguente telegramma:

« Sindaco - Gorizia.

« Dallo scoglio che sa i fremiti della riscossa, Quarto dei Mille, sospirando a Trento e Trieste italiana, saluta Gorizia da fraterno sangue redenta, ed inneggia al glorioso esercito liberatore.

« Sindaco *Aloi* ».

E ricevette la seguente risposta:

« Gorizia, 16 agosto - Sindaco Quarto dei Mille.

« Da Gorizia, dove va compiendosi a prezzo di sangue l'opera gloriosa che ebbe inizio da Quarto, ricambio il saluto d'amore.

« Commissario per Gorizia, maggiore *Sestili* ».

Croce Rossa. — È arrivato a Roma il capitano Marc Sangnier, delegato dal Governo francese presso la Croce Rossa italiana.

Il capitano Sangnier si recò nella giornata di ieri dal presidente dell'Associazione, conte Della Somaglia.

Istituto orfani impiegati civili dello Stato. — Il Comitato centrale presieduto dall'on. senatore Venosta approvò il bilancio di previsione per il 1916-917 con plauso al Consiglio ed al suo presidente on. Schanzer.

Si prevede un notevole avanzo, che sarà destinato alla integrazione del fondo di garanzia per gli assegni come prescrive lo statuto: dagli avanzi passati verrà prelevata una somma per il ricovero in Convitto di orfani di impiegati caduti in guerra.

Il Comitato ha provveduto altresì alla nomina di un segretario ed a quelle del nuovo Collegio dei sindaci e del terzo dei consiglieri di Amministrazione.

Il terremoto nell'Italia centrale. — Alle prime rassicuranti notizie sul terremoto nella Romagna e nelle Marche sono seguite altre assai gravi.

Verso le ore 10,30 di ieri pervenne a S. E. il ministro dell'interno dal prefetto di Pesaro notizia di una forte scossa di terremoto avvenuta in quella città ed in tutta la zona litoranea dell'Italia centrale alle 8,30 del mattino. A Pesaro città, il terremoto non ha prodotto danni alle persone, bensì solamente un gran panico nella popolazione che si è riversata fuori della città. Danni più gravi si sono verificati nella città di Rimini, ove si deplorano quattro vittime e una trentina di feriti, alcune case crollate ed altre fortemente danneggiate.

Il Governo ha subito disposto che i due sottosegretari di Stato S. E. l'on. Bonicelli e S. E. l'on. De Vito si recassero sui luoghi per portare a quelle popolazioni i primi soccorsi e per organizzare i necessari servizi di assistenza che fossero richiesti dalle circostanze.

Si son date immediate disposizioni, perchè un conveniente numero di funzionari di pubblica sicurezza e di guardie affluisse sui luoghi danneggiati e perchè l'autorità militare provvedesse all'invio di truppe e di materiale di ricovero provvisorio e per l'alimentazione della popolazione. È stato disposto altresì l'invio di personale e materiale sanitario sufficiente ai padiglioni per l'assistenza sanitaria. Pel ricovero della popolazione si son presi accordi con l'Amministrazione ferroviaria per l'invio di padiglioni e di baracche. Anche il ministro delle poste e dei telegrafi e la Direzione generale delle ferrovie dello Stato hanno provveduto perchè i servizi di comunicazione continuino normalmente a funzionare.

Per quanto dalle notizie finora pervenute l'entità del disastro si appalesi di limitata portata, per estensione e per intensità, si sono nondimeno impartite tutte le disposizioni necessarie per provvedere ad ogni evenienza.

La scossa, a Pesaro, ha lesionati molti fabbricati e le abitazioni vennero sgombrate. Finora non risultano vittime.

Ad Ancona non si è constatato alcun danno.

A proposito del fenomeno sismico, l'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica in data di ieri:

« Il 17 maggio 1816, a ore 13,30, una notevole scossa interessò quasi tutte le Provincie dell'Italia centrale e raggiunse l'ottavo grado a Rimini.

La scossa fu intensa anche sul versante orientale adriatico.

L'epicentro fu approssimativamente nell'alto bacino adriatico alla latitudine di Ravenna. Il periodo sismico così iniziato diede ulteriori manifestazioni fra le quali è notevole quella del 16 giugno.

Ieri pervennero all'ufficio centrale di meteorologia, notizie di una scossa dal settimo all'ottavo grado a Pesaro, alle 8,45, e durante la giornata sono state segnalate negli osservatori italiani numerose scosse della stessa origine adriatica sopra accennata.

Stamane alle 8,5 circa si ebbe una registrazione assai più intensa delle precedenti e proveniente dallo stesso epicentro.

Ci mancano notizie dirette dai nostri osservatori litoranei, solo ci risulta che la scossa fu del quinto grado a Bologna e fu avvertita a Firenze ed a Ferrara ».

Anche a Verona, a Rovigo, a Perugia e a Modena fu intesa la scossa, che non produsse danno. Qualche lieve danno, ma nessuna disgrazia di persone si ebbe a constatare a Cesena, dove la scossa assai forte venne avvertita alle 9,30.

Nuova ferrovia. — Ieri mattina, a Modena, è stato inaugurato all'esercizio, tanto per il trasporto dei passeggeri che delle merci, il nuovo tronco ferroviario Modena-Decima, che si allaccia con la ferrovia San Giovanni-Cento-Ferrara.

Dato l'attuale eccezionale momento la locale deputazione provinciale ha rinunziato ad ogni cerimonia ufficiale.

Nelle riviste. — Col 31 corr. riprendrerà le sue pubblicazioni la rivista *Il Veterano*, uscita per oltre un decennio a Roma, sotto la direzione del prof. Ulderico Grottanelli.

Il rinnovato programma della risorgente rivista sara interamente dedicato ad illustrare le ragioni storiche, politiche, economiche, sociali e morali dell'attuale guerra.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di luglio u. s. reca:

« Nell'alta Italia la produzione del grano fu ovunque buona e generalmente abbondante. Nella restante penisola raggiunse la solita produzione media. Nella regione media mediterranea e nella Sicilia alla bontà del prodotto non corrispose la quantità, che risultà un po' inferiore alla media.

Il riso è rigoglioso nella pianura lombardo-piemontese. Su detta pianura e su tutte le Prealpi le notizie sono confortanti: la meliga, la seconda fienagione ed i prodotti orticoli vanno bene. Sui piani dell'Oltrepò, del Veneto, dell'Emilia, della Toscana e in genere in gran parte della penisola, la siccità lascia temere un raccolto scarso di granturco.

Pioggo estremamente benefiche caddero sul versante Adriatico centrale, sull'Italia meridionale e sul versante siculo-orientale e versante meridionale sardo, migliorando tosto la condizione delle leguminose, delle olive, delle frutta, compresi i castagni.

Dove non piovve, come nella Sicilia occidentale, la campagna langue d'arsura.

La vite per tutta Italia è bellissima, abbondante, immune da malattie, ed ha maturezza precoce ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ZURIGO, 15. — Si ha da Vienna:

Il conte Tisza, dopo un colloquio con Bethmann-Hollweg, è stato ricevuto dall'Imperatore.

Sono state richiamate pel 28 corrente nove classi della leva in massa del 1896, 1895, 1894, 1893, 1889, 1888, 1887, 1886 e 1885, e gli appartenenti alla recente nuova leva di riformati della classe del 1897, che già si trova sotto le armi.

LONDRA, 15. — *Camera dei comuni.* — Il ministro delle munizioni Montagu, passando in rivista l'attività del suo Ministero, dichiara che la produzione dei proiettili è aumentata in modo tale che il confronto con l'anno 1914 diviene inutile.

Ma, prendendo come base di paragone l'anno 1915, la produzione dei proiettili per i cannoni da campagna per il 1915-1916 è sei volte e mezza più grande che la produzione dell'anno precedente. La costruzione dei mortai è otto volte più grande che nel 1914-915 e nell'ultima settimana di giugno 27 volte più grande.

Attualmente in un mese noi fabbrichiamo una quantità di cannoni pesanti doppia di quella che possedevamo in tutto al principio della guerra.

La produzione settimanale delle mitragliatrici è aumentata sedici volte dall'epoca della creazione del Ministero delle munizioni. I fucili e le mitragliatrici per l'esercito di campagna sono stati interamente prodotti in Inghilterra.

La produzione settimanale degli alti esplosivi è 66 volte più grande che al principio del 1914-915.

Il ministro fa notare la grande quantità di munizioni e di cannoni che l'Inghilterra spedisce agli alleati.

Inoltre essa invia in Francia un terzo della sua produzione di acciaio per proiettili ed invia agli alleati i metalli necessari per le munizioni per un valore di sei milioni di sterline al mese.

Gli operai delle fabbriche di munizioni in Inghilterra possono essere ben fieri per avere in qualche modo contribuito alle gloriose vittorie in Russia, in Francia e in Italia.

La qualità della nostra produzione è eguale alla quantità. Il nostro materiale di artiglieria nei recenti combattimenti ha avuto tutto il plauso dell'esercito inglese.

Il ministro ha ricevuto recentemente una lettera del sottosegretario di Stato per le munizioni francese, Thomas, con un messaggio del capo tecnico del Ministero francese delle munizioni, che ultimamente ha visitato il fronte inglese, e che loda altamente i nostri cannoni pesanti ed i mortai. La metà delle provviste di macchine in Inghilterra era finora adoperata per la marina, ma molto prossimamente noi avremo prodotto tutto il materiale necessario per noi stessi, e, per quanto riguarda le mitragliatrici, saremo in grado di provvedere esclusivamente ai bisogni dei nostri alleati.

Montagu aggiunge. Nella stampa tedesca alcuni scrittori hanno dichiarato che il nostro consumo di munizioni durante l'offensiva attuale ha prodotto un irreparabile vuoto nelle nostre riserve. Ciò è infondato, sebbene le munizioni consumate nello scorso mese furono più del doppio di quante avremmo creduto sarebbero bastate otto mesi fa. Il bombardamento preliminare nella settimana che precedette l'offensiva consumò più del totale delle munizioni fabbricate nei primi 11 mesi della guerra, e il totale delle munizion pesanti fabbricate nello stesso periodo non sarebbe bastato pel bombardamento di un giorno solo.

Ma la produzione delle nostre officine settimana per settimana copre adesso il nostro consumo e, se gli operai e i padroni continueranno a fare la loro parte così nobilmente come la fanno oggi, non vi sarà alcun timore che l'offensiva attuale debba essere prematuramente terminata per mancanza di munizioni.

45.500 soldati furono congedati per lavorare alle fabbriche di munizioni.

L'anno scorso 635.000 persone lavoravano alle munizioni; attualmente ve ne sono impiegate 2.250.000 di cui 400.000 donne.

LONDRA, 15. — La Camera dei comuni ha approvato in prima lettura il bill per la proroga della durata della legislatura.

PARIGI, 16. — Durante la sua permanenza fra gli eserciti inglesi, il Re Giorgio ha invitato il presidente della Repubblica francese, Poincaré, il generalissimo Joffre e il genegale Foch a colazione con lui al quartiere generale di sir Douglas Haig.

Poincaré ha trascorso parecchie ore con il Re Giorgio tra le truppe; l'intervista è stata cordialissima e improntata a sentimenti di piena fiducia.

ZURIGO, 16. — Lunedì mattina e nel pomeriggio vi è stato a Vienna un Consiglio di ministri, presieduto da Stuergkh, presenti tutti i membri del Gabinetto.

Anche a Budapest nella stessa mattina vi è stato un lungo Consiglio dei ministri, presente anche il ministro a latere.

Ad entrambi questi Consigli viene data grande importanza.

LONDRA, 16. — Il conte di Salis sostituirà sir H. Howerd come inviato britannico in missione speciale presso la Santa Sede.

ZURIGO, 16. — Si ha da Budapest:

La moratoria per i crediti all'estero è stata prorogata di quattro mesi.

LONDRA, 16. — Il *Lloyd* annuncia:

Il vapore italiano *San Giovanni Battista* e il veliero italiano *Rosario* sono stati affondati.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Il primo ministro, Asquith annuncia che il Governo ha deciso di non riprendere le relazioni diplomatiche con la Germania dopo la guerra, prima che sieno date riparazioni per l'assassinio del capitano Fryatt.

Alcuni nostri alleati hanno sofferto brutalità anche più infami e più estese di quelle sofferte da noi per opera delle autorità tedesche.

Stiamo consultandoci con essi circa le misure più efficaci da prendere e sulle condizioni che dovremo chiedere nella stipulazione della pace per ottenere una riparazione e per soddisfare la giustizia. (Vive approvazioni).

Si approvano in seconda lettura il bill che proroga la durata dell'attuale legislatura del Parlamento e quello relativo alla compilazione di nuove liste elettorali.

Si ritiene che questo ultimo verrà emendato in seguito a divergenze di vedute manifestate durante la discussione.

PARIGI, 17. — Il ministro del commercio inglese Runciman ha conferito al suo ritorno dall'Italia col ministro del commercio e dell'industria francese Clémentel, circa le misure da prendere in Inghilterra e in Francia per dar seguito alle decisioni della Conferenza economica dei Governi alleati. Dopo uno scambio delle loro rispettive vedute Runciman e Clémentel si sono trovati pienamente d'accordo sui punti presi in esame.

PARIGI, 17. — I giornali hanno da Atene:

Secondo notizie qui pervenute un distaccamento albanese ha occupato i centri di rifornimento austriaci di Alessio e di Croia e si è impadronito di tutti gli approvvigionamenti. Il movimento rivoluzionario albanese aumenta e minaccia la sicurezza degli austro-bulgari.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Sir Robert Cecil, rispondendo ad una interrogazione, informa la Camera che la situazione è ora molto più soddisfacente sulla frontiera occidentale dell'Egitto; ma soggiunge che per non informare il nemico è preferibile non annunciare alla Camera le misure che i Governi britannico e italiano, i quali sono completamente d'accordo, hanno deciso di prendere in comune.

NOTIZIE VARIE

La marina mercantile danese. — Durante il 1915 il numero dei vapori da 672 è sceso a 665: il tonnellaggio però è rimasto invariato a 430.000 tonnellate di registro, le diminuzioni essendo state compensate dagli acquisti: 32 vapori (tonnellate 29.400) sono stati venduti all'estero; 15 vapori (tonnellate 19 800) sono andati perduti; quest'ultima cifra è alta rappresentando il 5 0[0 dell'intero tonnellaggio dei vapori mentre la media annua generalmente si aggira sui 2]3 per cento: l'aumento è naturalmente dovuto alla guerra.

In grande aumento è il tonnellaggio delle moderne navi a motore: la diminuzione è qui stata di tonnellate 3600, mentre l'aumento si avvicina a circa tonnellate 20.000.

Quanto alle navi a vela, contrariamente a quanto era avvenuto negli ultimi anni in cui la diminuzione aveva sempre superato l'aumento, nel 1915 si ebbe un aumento netto di tonnellate 11.000, gli acquisti essendo stati di tonnellate 16.000 e le diminuzioni di sole 5000 tonnellate.

Le perdite nella navigazione a vela sono state minori che in quella a vapore, poichè non rappresentano che il 2 1[2 per cento del tonnellaggio.

Riassumendo, l'intera flotta mercantile danese nel 1915 contava complessivamente 3663 imbarcazioni con un tonnellaggio totale di tonnellate 590.000; l'aumento complessivo del tonnellaggio è stato di tonnellate 27.000 che in realtà è minore del nominale, poichè, come è detto, 11.000 di queste tonnellate appartengono alle navi a vela, la cui efficienza è sensibilmente inferiore a quella dei vapori: si calcola, infatti, che la tonnellata di navi a vapore rappresenti 3,6 tonnellate di navi a vela.

Sviluppo nell'industria mineraria dello zinco nel Giappone. — Da un rapporto del vice console britannico di Tokio si rilevano le seguenti notizie che dimostrano il grande sviluppo dell'industria mineraria dello zinco nel Giappone.

Secondo tale rapporto l'industria dello zinco ha fatto in quel paese rapidi progressi, come lo dimostra la aumentata produzione del minerale, la quale in breve scadenza si accrescerà ancora notevolmente.

Una miniera nella prefettura di Miyagi che nel 1915 aveva prodotto 4000 tons. di minerale, nel primo e secondo semestre di quest'anno si ha motivo di ritenere che produrrà rispettivamente dalle 2400 alle 6000 tons. ed al principio del 1917 si prevede che darà una produzione mensile di 1500 tons.

L'attuale domanda per lo zinco ha fatto riprendere i lavori nella miniera di Hokkaido la quale si prevede che produrrà 3200 tons. nell'anno corrente e 5000 tons. nei futuri.

Sono stati ripresi anche i lavori nella miniera della prefettura di Gumma il cui minerale però è molto povero (contiene il 12 o 13 1/2 di zinco).

Questa miniera ha fruttato 200 tons. al mese fino a tutto il febbraio u. s., ma si spera che nel 1917, la sua produzione raggiunga le 2 o 3 mila tons.

È stato fatto ogni sforzo per intensificare la produzione, anche della miniera nella provincia di Hida.

Prima della guerra questa miniera produceva una media di 20.000 tons. di minerale all'anno: nell'anno corrente la sua produzione è aumentata del 50 1/4.

Anche la miniera della prefettura di Nagasaki ha avuto un notevole aumento; la sua produzione che prima della guerra raggiungeva appena le 3000 tons. annue, è salita ora a 500 tons. al mese.

In complesso la produzione totale dello zinco nel Giappone mentre prima della guerra ammontava a circa 40.000 tons. ammonta oggi ed ammonterà nel prossimo anno e non meno di 60.000 tons.

Il mercato dei diamanti. — Il *Financial News* scrive che la domanda è sempre forte per tutte le qualità di pietre.

Gli affari in pietre piccole e in pietre ordinarie sono animatissimi e il Sindacato ha potuto vendere, senza difficoltà, i suoi lotti di Bultfontein, malgrado un nuovo aumento del 5 1[4 su tutte le pietre di un mezzo carato e oltre.

Il mercato è ugualmente buonissimo ad Amsterdam dove i diamanti di Bultfontein si vendono con un utile da 4 a 5 1[4, mentre talune categorie di qualità comuni hanno trovato compratori di seconda mano a prezzi assicuranti utili dal 10 al 12 1[4 al di sopra dei prezzi del Sindacato.

Direttore: G. B. BALLESIO, Tip. delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*